

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

**FACOLTÀ DI
SCIENZE SOCIALI**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2009-2010**

Decano
R.P. Josip JELENIĆ

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma

Facoltà di Scienze Sociali

P. Josip Jelenić

Lun.-Ven. 11.00-12.15

Merc. 16.00-17.00 (per appuntamento)

Tel.: 06-6701.5229

e-mail: sciencesoc@unigre.it

sito internet: www.unigre.it

Segreteria:

Lun.-Ven. 9.30-12.30

Mercoledì 14.30-16.00

Tel.: 06-6701.5186

Fax: 06-6701.5151

**SCADENZE IMPORTANTI
ANNO ACCADEMICO 2009-2010**

Iscrizioni

21 set.- 7 ottobre	al nuovo Anno Accademico
8-22 gennaio	al II semestre dell'Anno Accademico

Test di lingua italiana (*per i nuovi immatricolati*)

16-26 novembre	(solo pomeriggio)
22-25 marzo	(solo pomeriggio)

Valutazioni corsi

11-15 gennaio	I semestre
17-21 maggio	II semestre e annuali

Prenotazioni Esami

4-16 dicembre	per la sessione invernale
27 apr.-7 maggio	per la sessione estiva
6-10 settembre	per la sessione autunnale

Esami

28 gen.-12 febbraio	sessione invernale
3-28 giugno	sessione estiva
22 set.-1 ottobre	sessione autunnale

Lezioni

12 ottobre	inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
19 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
19 dic.-6 gennaio	vacanze natalizie
7 gennaio	ripresa delle lezioni
27 gennaio	ultimo giorno di lezione del I semestre
15 febbraio	inizio delle lezioni del II semestre
27 mar.-11 aprile	vacanze pasquali
12 aprile	ripresa delle lezioni
28 maggio	ultimo giorno di lezione del II semestre

Scadenze importanti della Facoltà*(per il 1° Anno II Ciclo - Vecchio Programma)*

1 dicembre	termine per la consegna della tesi di Licenza per la sessione invernale A.A. 2009/2010
4 dicembre	ultimo giorno per la consegna del <i>piano per la tesi</i> di Licenza
14 dicembre	termine per la consegna degli elaborati di Licenza per la sessione invernale A.A. 2009/2010
19 marzo	ultimo giorno per la consegna della tesi di Licenza per la sessione estiva
22 aprile	ultimo giorno per la consegna degli elaborati di Licenza per la sessione estiva
1 giugno	ultimo giorno per la consegna della tesi di Licenza per la sessione autunnale
12 giugno	ultimo giorno per la consegna degli elaborati di Licenza per la sessione autunnale

Nuovo Programma

3 dicembre	ultimo giorno – per gli studenti del II Anno di BA – per la consegna del piano per l'elaborato di Baccellierato al Decano
1-15 marzo	per gli studenti del 1° Anno di Licenza: Presentazione del piano della tesi di Licenza al Direttore del Dipartimento e approvato dal Decano

INDICE GENERALE

I. INFORMAZIONI GENERALI	7
Le Scienze Sociali al servizio della Chiesa.....	7
Finalità	7
Struttura della Facoltà	8
Titoli e gradi accademici.....	8
Governo della Facoltà.....	8
Ammissione degli studenti.....	8
Curriculum degli studi.....	10
Requisiti linguistici.....	12
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	12
Esami	12
Qualificazioni e gradi accademici.....	13
Strumenti per lo studio	13
II. SOMMARIO DEL PROGRAMMA	14
PRIMO CICLO	14
Anno I	14
Orario	15
Anno II.....	16
Orario	17
Anno III	18
SECONDO CICLO	19
Dottrina Sociale della Chiesa.....	19
Anno I	19
Orario	21
Anno II.....	22
Comunicazione Sociale	23
Anno I	23
Orario	26
Anno II.....	77
Vecchio ordinamento	28
Orario	30
Orario.....	32
TERZO CICLO	33

III. CATTEDRE FONDATE E CORSI SOSTENUTI	34
Archbishop Rembert G. Weakland, O. S. B. Chair in the Social Teaching of the Church	34
Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle relazioni Interna- zionali	34
Anonymous Chair For the Faculty of Social Science	35
IV. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	36
Corsi Prescritti	36
Corsi Propri e Opzionali.....	69
Seminari	94
V. ABBREVIAZIONI	98
VI. INDICE DEI NOMI	99

I. INFORMAZIONI GENERALI

1. LE SCIENZE SOCIALI AL SERVIZIO DELLA CHIESA

Da sempre – come afferma il Concilio Vaticano II – la Chiesa è attenta a “le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d’oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono” perché “sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore” (*Gaudium et Spes*, 1).

In questo quadro dottrinale e pastorale, la Facoltà di Scienze Sociali, fondata nel 1951, offre un programma di formazione scientifica, alla luce della dottrina sociale cristiana e delle scienze sociali.

2. FINALITÀ

La finalità principale è quella di formare, in un ambiente internazionale, studenti provenienti da tutte le nazioni in modo che essi, tornati nei loro paesi di origine, possano svolgere un’attività qualificata al servizio delle Chiese locali, nell’azione apostolica e sociale, nell’insegnamento e promozione della dottrina sociale cristiana e delle scienze umane/sociali.

La Facoltà, infatti, prepara

- Docenti e ricercatori nel campo della dottrina sociale della Chiesa e delle scienze umane/sociali: sociologia, economia dello sviluppo e comunicazione sociale;
- operatori pastorali per l’attività ecclesiale di promozione sociale;
- credenti che intendono impegnarsi in istituzioni ed organizzazioni nazionali ed internazionali.

In conformità al carattere dell’Università Gregoriana della quale fa parte, la Facoltà di Scienze sociali, promuove lo scambio reciproco fra le scienze sociali e i problemi sociali, etici e pastorali contemporanei. Questo è esplicitamente cercato nei corsi e nei seminari, ed in modo particolare nelle ricerche empiriche condotte dagli studenti.

3. STRUTTURA DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Scienze Sociali è strutturata in tre Cicli. Si distinguono un Primo Ciclo di Baccellierato (3 anni, Laurea triennale), un Secondo Ciclo di Licenza (2 anni, Laurea specialistica) e un Terzo Ciclo di Dottorato di Ricerca (3 anni, PhD in Scienze Sociali).

4. TITOLI E GRADI ACCADEMICI

Al termine del I Ciclo gli studenti, dopo aver superato gli esami previsti devono sostenere l'esame finale (elaborato, esame scritto e orale) al superamento del quale ottengono il titolo di Baccellierato.

Al termine del II Ciclo gli studenti, completati i corsi e superati gli esami previsti, sostengono un esame finale (Tesi, esame scritto e orale) conseguendo il titolo di Licenza in Scienze Sociali: Specializzazione in Dottrina sociale della Chiesa o Specializzazione in Comunicazione Sociale.

Dopo la Licenza esiste la possibilità di accedere al programma di Dottorato di Ricerca (III Ciclo), – anch'esso caratterizzato da due Specializzazioni, rispettivamente in Dottrina Sociale della Chiesa (con propri orientamenti) e in Comunicazione Sociale (con propri orientamenti). Tale programma prevede la presentazione di una tesi la cui elaborazione, normalmente, impegna lo studente per circa tre anni durante i quali è necessaria la frequenza di alcuni corsi che tengano in considerazione gli interessi del dottorando e le indicazioni del Decano.

5. GOVERNO DELLA FACOLTÀ

Il governo della Facoltà è affidato al Decano, affiancato dai suoi Consultori e dal Consiglio della Facoltà.

6. AMMISSIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti possono immatricolarsi all'inizio del primo semestre (nel periodo indicato nell'Ordo) ed è opportuno che i candidati si mettano in contatto con il Decano (di persona se possibile) entro il 1° giugno dell'anno in cui intendono immatricolarsi.

a) ammissione al Primo Ciclo

Per essere ammessi al Primo Ciclo i candidati devono presentare un diploma che dia diritto all'iscrizione all'Università nel Paese in cui hanno compiuto gli studi medi superiori.

Il candidato deve inoltre possedere i seguenti prerequisiti: conoscenza della lingua italiana, comprovata dalla produzione di un attestato, sufficiente a seguire con profitto le lezioni fin dall'inizio dei corsi; capacità di comprendere i testi scritti in lingua inglese; conoscenza di base dell'informatica. Tali prerequisiti verranno verificati all'inizio dell'anno accademico con dei test; coloro che non li supereranno dovranno frequentare i relativi corsi durante il primo semestre per raggiungere il livello richiesto.

La Facoltà, dopo aver esaminato la documentazione del candidato, si riserva il diritto di accettarlo e di richiedere la frequenza di qualche corso supplementare o la produzione di ulteriore documentazione come condizione di ammissione.

Per essere ammessi all'anno successivo gli studenti dovranno aver superato tutti gli esami dell'anno precedente, compresi gli elaborati e seminari, con una media non inferiore a 7/10.

b) ammissione al Secondo Ciclo

Candidati con *il diploma di Baccellierato in Scienze Sociali*. Per l'ammissione al Secondo Ciclo si richiede il diploma di Baccellierato in Scienze Sociali (ottenuto con un voto medio di almeno 8/10). Lo studente deve, inoltre, essere in grado di comprendere i testi scritti, oltre che nella lingua madre, in almeno due lingue tra quelle ufficiali dell'Università.

Candidati con *il diploma di Baccellierato in Scienze Sociali o equivalente ottenuto altrove*, prima di essere ammessi al Secondo Ciclo in Scienze Sociali, devono seguire un Programma personalizzato, deciso sulla base dei corsi seguiti negli studi previi, e con voto medio non inferiore a 8/10.

c) ammissione al Terzo Ciclo

Possono candidarsi al Terzo Ciclo gli studenti che hanno conseguito la Licenza in Dottrina sociale della Chiesa oppure in Comunicazione Sociale con una media non inferiore a 8,6/10 – definita secondo i calcoli dei coefficienti previsti dalla Facoltà (cfr. *Ordinationes Facultatis Scientiarum Socialium*, Romae 1992, pp. 5-6; Facoltà di Scienze Sociali: *Programma degli Studi 2007-2008*, Qualificazioni e gradi accademici, pag. 11).

La Facoltà può ricevere alcuni studenti – particolarmente coloro che abbiano una preparazione di base nelle scienze sociali, nella comunicazione sociale o siano impegnati nella promozione sociale – che intendano seguire programmi speciali o dedicare del tempo ad “aggiornamenti” in campo sociale, senza l’obbligo di raggiungere un grado accademico. Questi programmi possono includere la frequenza di alcuni corsi, la partecipazione alle ricerche e la lettura sistematica dei principali autori, sempre sotto la direzione di un professore e con il consenso del Decano.

7. CURRICULUM DEGLI STUDI

Il curriculum degli studi è stato pensato ed elaborato al fine di perseguire i fini proposti e secondo la visione e ruolo specifico della Dottrina sociale della Chiesa all’interno dell’evangelizzazione. L’insegnamento e lo studio riguardano, oltre ai temi propri del vasto campo delle scienze sociali, anche le basi dell’impostazione etica, filosofica e teologica.

La Facoltà di Scienze Sociali offre due Specializzazioni: Dottrina Sociale della Chiesa (con gli indirizzi di DSC, sociologia ed economia dello sviluppo) e Comunicazione Sociale (con gli indirizzi di teoria, produzione, marketing).

I Ciclo

Il primo ciclo o ciclo di Baccellierato, conferisce una formazione generale ed organica (di teoria e di ricerca) nelle principali discipline sociologiche, economiche, etiche, di comunicazione sociale ed introduce alla ricerca scientifica nel campo sociale. Questa proposta viene arricchita con l’approfondimento di discipline fondamentali quali filosofia e la teologia, come parte integrante del Programma. Questo Programma Ordinario di studi consta di Corsi Prescritti (125 ECTS), Corsi Opzionali (39 ECTS), Seminari (3 ECTS), ed un Esame finale (13 ECTS: Elaborato 7 ECTS, scritto 3 ECTS, orale 3 ECTS).

Gli studenti già muniti di titolo universitario di Baccellierato ottenuto altrove o con un titolo di Baccellierato in Filosofia e Teologia, e che desiderino accedere al II Ciclo, sono tenuti a svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano. Essi, infatti, avranno riconosciuti i corsi che corrispondono al programma e potranno ottenere il grado in un tempo proporzionalmente inferiore ai tre anni.

Il primo anno è comune per tutti gli studenti e tutti i corsi sono pre-

scritti. Nel secondo e nel terzo anno, oltre ai corsi prescritti comuni, gli studenti hanno la possibilità di scegliere dei corsi opzionali, ordinati e strutturati secondo la successiva Specializzazione. Tale scelta deve essere approvata dal Decano.

II Ciclo

Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha la durata di due anni (120 ECTS) e consta di due Specializzazioni, rispettivamente in Dottrina Sociale della Chiesa e in Comunicazione Sociale – all'interno di entrambi sono proposti diversi orientamenti.

Gli studenti di ambedue le Specializzazioni sono tenuti a seguire i Corsi Prescritti comuni (8 ECTS).

Il Programma di studi, proprio della Licenza in Dottrina Sociale della Chiesa consta di Corsi Prescritti (56 ECTS), Corsi Opzionali (24 ECTS, secondo l'orientamento scelto), Ricerca (6 ECTS, sociologica o economica), Seminari (6 ECTS). L'esame finale è così ripartito: Tesi di Licenza (16 ECTS), esame scritto (6 ECTS), esame orale (6 ECTS).

Il Programma di Studi, proprio della Licenza in Comunicazione Sociale si compone di Corsi Prescritti (52 ECTS), Corsi Opzionali (34 ECTS), uno Stage (6 ECTS). L'esame finale è così ripartito: Tesi di Licenza (16 ECTS), esame scritto (6 ECTS), esame orale (6 ECTS).

Le Tesi di Licenza dovranno essere consegnate sia in formato cartaceo (2 copie) sia in formato elettronico (una copia su C.D) presso la Segreteria Accademica.

Il piano della Tesi di Licenza deve essere presentato al Direttore del Dipartimento e approvato dal Decano all'inizio del secondo semestre del primo anno di Secondo Ciclo. (Vedi *Scadenze importanti della Facoltà*, p. 4).

III Ciclo

Solo dopo aver completato gli studi del Primo e del Secondo Ciclo e ottenuti i rispettivi gradi accademici, lo studente può presentare richiesta di ammissione al Terzo ciclo – anch'esso caratterizzato da due Specializzazioni, rispettivamente in Dottrina Sociale della Chiesa (con propri orientamenti) e in Comunicazione Sociale (con propri orientamenti). Il Programma di Studi prevede due seminari prescritti (6 ECTS), che hanno luogo nel primo anno del Terzo Ciclo.

Per essere ammesso al Terzo Ciclo il candidato deve aver ottenuto la Licenza con un coefficiente di almeno 8,8. Deve essere capace, inoltre,

di comprendere i testi scritti, oltre che nella lingua madre, in almeno tre lingue tra quelle ufficiali dell'Università.

In caso di ammissione, il candidato dovrà concordare personalmente con il Decano il percorso da seguire. La durata del terzo ciclo è di 3 anni accademici (cfr. Modifiche alle "Ordinationes" della Facoltà di Scienze Sociali, Approvate dal Senato in seduta 13. 5. 1993).

La richiesta di ammissione al Terzo Ciclo deve essere presentata al Decano almeno 4 mesi prima dell'inizio dell'Anno accademico per cui si prevede l'iscrizione al dottorato.

8. REQUISITI LINGUISTICI

Una conoscenza sufficiente della lingua italiana, tale da consentire la partecipazione attiva alle lezioni, è una delle condizioni per l'iscrizione alla Facoltà. Tale conoscenza, comprovata dalla presentazione di un attestato di frequenza di un corso di lingua italiana, sarà valutata al momento dell'iscrizione. La Facoltà si riserva il diritto di consentire o meno l'iscrizione sulla base di questa valutazione. Tale conoscenza è verificata per mezzo di un test apposito obbligatorio organizzato dall'Università all'inizio di entrambi i semestri.

Una conoscenza sufficiente della lingua inglese, che sarà valutata all'inizio dell'Anno Accademico per mezzo di un test apposito obbligatorio organizzato dalla Facoltà. La Facoltà offre nel corso del primo anno dei corsi, senza crediti, per permettere allo studente il raggiungimento del livello di conoscenza richiesto.

9. RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI SVOLTI ALTROVE E DISPENSE

La Facoltà si riserva il diritto di riconoscere i corsi in scienze sociali completati, con successo, in altre Università. Questo riconoscimento, però, sarà dato soltanto dopo uno o due semestri di studi nella Facoltà.

10. ESAMI

Sono previste tre sessioni ordinarie di esami, autunnale (ottobre), invernale (febbraio) ed estiva (giugno). Gli esami si svolgono in forma

orale, scritta o di elaborato, secondo le indicazioni che il Docente titolare del corso darà agli studenti all'inizio del semestre.

11. QUALIFICAZIONI E GRADI ACCADEMICI

I coefficienti per il Baccellierato sono: voto medio dei corsi del primo anno, 15%, voto medio dei corsi del secondo anno, 15%, voto medio dei corsi del terzo anno, 15%, voto degli esami finali: Elaborato 20%, esame scritto 15%, esame orale 20%.

I coefficienti per la Licenza sono: voto del Baccellierato, 10%, voto medio dei corsi del I anno, 10%, voto medio dei corsi del II anno, 10%, voto della ricerca, 12%, voto di Esame finale: Tesi, 25%, esame scritto, 15%, esame orale, 18%.

I coefficienti per il Dottorato sono: voto medio dei corsi, 20%, voto medio della difesa, 10%, voto medio per la dissertazione, 70%.

12. STRUMENTI PER LO STUDIO

È presente nella Facoltà una sala multimediale che consente l'avvio degli studenti all'uso del computer e all'utilizzo autonomo e responsabile di apparecchiature per la realizzazione sia della ricerca sociologica sia di quella economica.

II. SOMMARIO DEL PROGRAMMA

PRIMO CICLO

Anno I¹

Primo semestre

SP1000	Dottrina Sociale della Chiesa (1°, 2°s, 6ECTS) - Introduzione - Analisi dei documenti	Jadhav
SP1002	Principi filosofici e metodologici delle scienze sociali (3ECTS, 2c)	D'Ambrosio
SP1004	Teoria economica, I: microeconomia (3ECTS, 2c)	Nenna M.
SP1005	Sociologia generale: concetti di base (3ECTS, 2c)	Jadhav
SP1008	Questioni di matematica (3ECTS, 2c)	Attias
SP1019	Antropologia sociale/culturale (3ECTS, 2c)	Polia
SP1020	Informatica (1°, 2°s, 1ECTS, 2c)	Baiocchi/Palladino
SP1021	Inglese, I (1ECTS, 2c)	Salvi
SP1025	Lavoro scientifico (4ECTS, 2c)	McDonald e coll.
SP1028	Introd. allo studio della comunicazione (3ECTS, 2c)	Srampickal
SP1029	Storia del pensiero economico (3ECTS, 2c)	Rossetti

Secondo semestre

SP1007	Analisi demografica (3ECTS, 2c)	Dini e coll
SP1015	Statistica I (5ECTS, 3c)	Santini
SP1016	Tecniche delle ricerche sociali (3ECTS, 2c)	Cinquegrani
SP1011	Teoria economica, II: macroeconomia (3ECTS, 2c)	Sanna
SP1022	Inglese, II (1ECTS, 2c)	Salvi
SP1023	Mass Media: analisi dei valori molteplici (3ECTS, 2c)	Srampickal
SP1024	Storia sociale della comunicazione e dei suoi effetti (3ECTS, 2c)	Savarimuthu
SP1026	Sociologia politica: concetti di base (3ECTS, 2c)	Escobar
SP1027	Sociologia dei mass media: elementi di base (3ECTS, 2c)	Sorice
SP1030	Teoria sociologica (visione storica) (3ECTS, 2c)	McDonald

¹ All'inizio dell'anno accademico gli studenti dovranno sostenere i test per verificare il livello di conoscenza dei corsi SP1020, SP1021 e SP1022, il mancato superamento implicherà l'obbligo di frequenza.

Anno I

ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

I-II	SP1028	Srampickal
III-IV	SP1029	Rossetti
V-VI	SP1020	Baiocchi
VII-VIII	SP1020	Baiocchi

Martedì

III-IV	SP1019	Polia
VI-VII	SP1005	Jadhav

Mercoledì

I-II	SP1008	Attias
III-IV	SP1002	D'Ambrosio
VI-VII	SP1025	McDonald e coll.

Giovedì

III-IV	SP1004	Nenna M.
--------	--------	----------

Venerdì

III-IV	SP1000	Jadhav
V-VI	SP1021	Salvi

*2° semestre***Lunedì**

I-II	SP1016	Cinquegrani
III-IV	SP1027	Sorice

Martedì

I-II	SP1026	Escobar
III-IV	SP1023	Srampickal
VI-VII	SP1007	Dini e coll.

Mercoledì

I-II	SP1024	Savarimuthu
III-IV	SP1030	McDonald
V-VI	SP1011	Sanna

Giovedì

V	SP1015	Santini
VII-VIII	SP1015	Santini

Venerdì

III-IV	SP1000	Jadhav
V-VI	SP1022	Salvi

Anno II*Primo semestre***Corsi prescritti:**

SP1031	Etica e vita nella società (3ECTS, 2c)	Jelenić
SP1032	Sociologia della famiglia: concetti di base (3ECTS, 2c)	Dini
FP1008	Filosofia della cultura (3ECTS, 2c)	Casey
FP1011	Etica generale (5 ECTS, 3c)	Gorczyca
KP0038	Antropologia filosofica (3ECTS, 2c)	Salatiello

Corsi opzionali (15 ECTS):

SO1001	Statistica per le scienze sociali e comunicazione (3ECTS, 2c)	Morrone e coll.
SO1002	Economia dello sviluppo: teorie (3ECTS, 2c)	Spinelli
SO1003	Educazione, cultura e sviluppo (3ECTS, 2c)	Schneider
SO1004	Sociologia dello sviluppo (3ECTS, 2c)	Schneider
SO1005	Ecologia umana (3ECTS, 2c)	Conversi
CP2034	Comunicazione religiosa (3ECTS, 2c)	G. Mazza
CP2003	Introduz. al linguaggio dei mass media per la fede (3ECTS, 2c)	Presern
CL0014	Notizia, rubriche, interviste: il linguaggio del giornalismo nei diversi media (3ECTS, 2c)	Diez Bosch
CL0001	Espressività vocale e gestuale (3ECTS, 2c)	Lovett

*Secondo semestre***Corsi prescritti**

SP1033	Relazioni Internazionali, I (3ECTS, 2c)	Buonomo
SP1034	Sociologia della religione: concetti di base (3ECTS, 2c)	Bajzek
SP1035	Indicazioni metodologiche per la redazione dell'elaborato di Baccellierato (2ECTS)	Jelenić e coll.
KP0003	Teologia fondamentale: dialogo tra fede e ragione (3ECTS, 2c)	Barlone
WP1024	Storia della Chiesa Moderna (3ECTS, 2c)	Coll

Corsi opzionali (6 ECTS):

SO1006	Previsione umana e sociale (3ECTS, 2c)	Cinquegrani
SO1007	Statistica II (3ECTS, 2c)	Nenna E.
CO2076	Comunicazione e comunità (3ECTS, 2c)	Savarimuthu
CL0007	Il linguaggio della stampa I: la notizia (3ECTS, 2c)	Ongongò

Anno II

ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

I-II	FP1011	Gorczyca
VI-VII	KP0038	Salatiello

Martedì

I	FP1011	Gorczyca
II-III	SO1001	Morrone
	CP2003	Presern
VI-VII	SO1003	Schneider

Mercoledì

I-II	SO1002	Spinelli
	CL0014	Diez-Bosch
V	CL0001	Lovett
VI-VII	SP1032	Dini

Giovedì

III-IV	SP1031	Jelenić
V-VI	FP1008	Casey

Venerdì

I	FP1011	Gorczyca
I-II	CP2034	G. Mazza
III-IV	SO1004	Schneider
V-VI	SO1005	Conversi

*2° semestre***Lunedì**

I-II	WP1024	Coll
------	--------	------

Martedì

III-IV	FP1008	Casey
V-VI	SP1033	Buonomo
VII-VIII	SP1035	Jelenić ²

Mercoledì

III-IV	KP0003	Barlone
VI-VII	CL0007	Ogongo

Giovedì

I-II	SO1006	Cinquegrani
------	--------	-------------

Venerdì

III-IV	SP1034	Bajzek
VII-VIII	SO1007	Nenna E.

² Il corso si svolge in 16 ore.

Anno III

Quest'anno il terzo anno non avrà luogo, inizierà nell'A.A. 2010/2011.

A conclusione del ciclo si terranno gli esami finali, i cui ECTS saranno così ripartiti

Prove finali: 13 ECTS

Elaborato: SE1003 (9 ECTS)

Scritto: SE1004 (3 ECTS)

Orale: SE1005 (3 ECTS)

SECONDO CICLO

DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

Anno I**Corsi prescritti***Primo semestre*

SP2001	Evoluzione della DSC (3ECTS, 2c)	Jelenić
SP2002	Sviluppo sostenibile come scelta giusta (3ECTS, 2c)	Schneider
SP2003	Il cambiamento sociale (3ECTS, 2c)	Cinquegrani
SP2004	Etica economica: economia responsabile (3ECTS, 2c)	Riccardi
SP2005	Sociologia del lavoro (3ECTS, 2c)	Pitoni
TP1028	Teologia pastorale (3ECTS, 2c)	Whelan

Secondo semestre

SP2006	La responsabilità delle chiese locali nell'insegnamento sociale della Chiesa (3ECTS, 2c)	Jelenić
SP2007	Il ruolo della Chiesa nella società: immagine sociale della Chiesa, orizzonte di una nuova evangelizzazione (3ECTS, 2c)	Jelenić e coll.
SP2008	"Fenomeni estremi" nei processi sociali (3ECTS, 2c)	McDonald
SP2009	Psicologia sociale: questioni specifiche (3ECTS, 2c)	Szentmartoni
TP1032	Teologia morale speciale: etica teologale ed etica sociale (5ECTS, 3c)	Abignente

Corsi propri (15 ECTS) da scegliersi fra quelli indicati ai punti A, B, C secondo l'orientamento scelto, concordati con il Direttore del programma e approvati dal Decano.

A. Corsi propri per la Dottrina Sociale della Chiesa

SPE001	Ricerca sociologica (6 ECTS, 4c)	McDonald e coll. ³
SO2002	Lobbies, gruppi di pressione e controllo etico (2° s, 3 ECTS, 2c)	Ciminello

³ È un corso annuale ed è obbligatorio per gli studenti del primo anno.

SO2103 Le donne in società umane diverse (1°s, 3 ECTS, 2c) Piazza
 SO2B92 Ecologia umana nella DSC (2°s, 3 ECTS, 2c) Conversi

B. Corsi propri per la Sociologia

SPE001 Ricerca sociologica (6 ECTS, 4c) McDonald e coll.⁴
 SO2045 Metodi di pianificazione e valutazione e dei
 programmi sociali (1°s, 3ECTS, 2c) Schneider
 SO2103 Le donne in società umane diverse (1°s, 3 ECTS, 2c) Piazza
 SO2B92 Ecologia umana nella DSC (2°s, 3 ECTS, 2c) Conversi

C. Corsi propri per Economia dello Sviluppo

SPEA01 Ricerca economica (6 ECTS, 4c) Maniaci/Piscitelli⁵
 SO2057 Partecipazione e sviluppo rurale (1°s, 3 ECTS, 2c) Maniaci
 SO2084 Teoria e politica monetaria e fiscale (2°s, 3ECTS, 2c) Maniaci
 SO2114 Ragioneria generale: aspetti contabili
 (1°s, 3 ECTS, 2c) Moscarini

Seminari: 3 ECTS, 2c

SS2001 Costruzioni di scenari e strumenti di gestione
 strategica (1°s, 3 ECTS, 2c) Cinquegrani
 SS2002 Metodologie di partecipazione sociale e sviluppo
 locale (2°s, 3 ECTS, 2c) Cinquegrani
 SS2004 Tecniche di negoziazione e conciliazione
 (2°s, 3 ECTS, 2c) Quinto

⁴ È un corso annuale ed è obbligatorio per gli studenti del primo anno.

⁵ È un corso annuale ed è obbligatorio per gli studenti del primo anno.

Anno I

ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

I-II	SP2003	Cinquegrani
III-IV	SP2004	Riccardi
VI-VII	SP200	Pitoni

Martedì

I-II	SP2001	Jelenić
III-IV	SO2103	Piazza
VI-VII	SO2057	Maniaci

Mercoledì

I-II	TP1028	Whelan
III-IV	SO2045	Schneider
VII-VIII	SPE001	McDonald

Giovedì

III-IV	SO2114	Moscarini
VI-VII	SPEA01	Maniaci

Venerdì

I-II	SS2001	Cinquegrani
VI-VII	SP2002	Schneider

*2° semestre***Lunedì**

III	TP1032	Abignente
VI-VII	SE1001	McDonald

Martedì

I-II	SP2006	Jelenić
III-IV	SP2008	McDonald
V-VI	SS2004	Quinto

Mercoledì

I-II	TP1032	Abignente
III-IV	SP2009	Szentmartoni
V-VI	SO2B92	Conversi

Giovedì

I-II	SO2084	Maniaci
VI-VII	SPEA01	Piscitelli

Venerdì

I-II	SS2002	Cinquegrani
VII-VIII	SO2002	Ciminello

Anno II

Quest'anno il secondo anno non avrà luogo, inizierà nell'A.A. 2010/2011.

A conclusione del ciclo si terranno gli esami finali, i cui ECTS saranno così ripartiti

Prove finali: 28 ECTS
Tesi: SE2000 (16 ECTS)
Scritto: SE2001 (6 ECTS)
Orale: SE2002 (6 ECTS)

COMUNICAZIONE SOCIALE

Anno I

Corsi Prescritti

Primo Semestre

CP2002	Linguaggio ed estetica del cinema (3ECTS, 2c)	Baugh
CP2006	Semiotica ai media (3ECTS, 2c)	Ehrat
CP2011	Teologia e comunicazione (3ECTS, 2c)	Baugh
CP2013	Psicologia sociale della comunicazione (3ECTS, 2c)	umana Savarimuthu
TP 1028	Teologia pastorale (3ECTS, 2c)	Whelan
TO1027	Riflessione teologica sul cinema: Immagini di Gesù (3ECTS, 2c)	Baugh
SEC001	Stage (6 ECTS, 4c)	Savarimuthu

Corsi propri da scegliersi fra quelli indicati ai punti A, B, C secondo l'orientamento scelto, concordati con il Direttore del programma e approvati dal Decano.

A. Teorie \ Ricerca

CP2019	Comunicazione Istituzionale fra Relazioni Pubbliche e Comunicazione di Crisi (3ECTS, 2c)	Ehrat
CP2022	Cultural Studies e teorie dell'audience (3ECTS, 2c)	De Blasio

B. Pubblicità \ PR \ Marketing

CP2019	Comunicazione Istituzionale fra Relazioni Pubbliche e Comunicazione di Crisi (3ECTS, 2c)	Ehrat
CP2022	Cultural Studies e teorie dell'audience (3ECTS, 2c)	De Blasio

C. Produzioni

CO2072	Il sito web religioso: progettazione e realizzazione (3ECTS, 2c)	F. Mazza, Silvestri
CL0010	Il linguaggio della stampa, II: il settimanale, i periodici (3ECTS, 2c)	Zanzucchi, Sourou

Opzionali (6ECTS)

CP2003	Il linguaggio dei mass media per la fede (3ECTS, 2c)	Presern
CP2019	Comunicazione Istituzionale fra Relazioni Pubbliche e Comunicazione di Crisi (3ECTS, 2c)	Ehrat
CP2022	Cultural Studies e teorie dell'audience (3ECTS, 2c)	De Blasio
CO2113	Musica, comunicazione e cultura (3ECTS, 2c)	Prato
CL0010	Il linguaggio della stampa, II: il settimanale, i periodici (3ECTS, 2c)	Zanzucchi, Sourou

*Secondo Semestre***Corsi Prescritti**

TP1032	Teologia morale speciale: etica teologale ed etica sociale (5ECTS)	Abignente
CP2012	I documenti della chiesa sulla comunicazione (3ECTS, 2c)	Tanner\Srampickal
CP2014	Comunicazione e missione (3ECTS, 2c)	Shelke\Srampickal
CP2018	La spiritualità della comunicazione (3ECTS, 2c) ⁶	Molina Garcia
CO2116	Sociologia del giornalismo (3ECTS, 2c) ⁷	Hibberd

Corsi propri da scegliersi fra quelli indicati ai punti A, B, C secondo l'orientamento scelto, concordati con il Direttore del programma e approvati dal Decano.

A. Teorie \ Ricerca

CL0015	I media e la globalizzazione (3ECTS, 2c) ⁸	Hibberd
CL0016	Economia, marketing e management degli eventi mediatici (3ECTS, 2c)	Mariano
CS2092	Introduzione all'esperienza della letteratura. Avviamento al giornalismo culturale (2ECTS, 1c)	Spadaro

Tabella B: Pubblicità \ PR \ Marketing

CO2076	Comunicazione e comunità (3ECTS, 2c)	Savarimuthu
CL0016	Economia, marketing e management degli eventi mediatici (3ECTS, 2c)	Mariano

⁶ Corso intensivo che si svolgerà in tre settimane, in data da definirsi.

⁷ Corso intensivo che si svolgerà in tre settimane, in data da definirsi.

⁸ Corso intensivo che si svolgerà in tre settimane, in data da definirsi.

C. Produzioni

CO2077	Informatica per internet: come fare un sito web? (3ECTS, 2c)	Tonelli
CL0013	Il linguaggio della stampa, III: (3ECTS, 2c)	Albanese

Opzionali (3ECTS)

CO2068	The role of publicity in society and the church (3ECTS, 2c) ⁹	Eley
CO2076	Comunicazione e comunità (3ECTS, 2c)	Savarimuthu
CS2007	L'etica e le leggi dei media (3ECTS, 2c)	Srampickal
CL0015	I media e la globalizzazione (3ECTS, 2c)	Hibberd
CL0016	Economia, marketing e management degli eventi mediatici (3ECTS, 2c)	Mariano

Seminario

Da definire

⁹ Corso intensivo che si svolgerà in tre settimane, in data da definirsi.

Anno I

ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

III-IV	CP2011	Baugh
V-VI	CP2002	Baugh
VII	CP2002	Baugh

Martedì**Mercoledì**

I-II	TP1028	Whelan
III-IV	CP2022	De Blasio
VI-VII	CO2072	Silvestri/F. Mazza F. Mazza

Giovedì

I-II	CP2006	Ehrat
III-IV	CP2013	Savarimuthu
V	CO2113	Prato
VI-VII	CP2019	Ehrat
VIII	CL0010	Zanzucchi/ Sourou

Venerdì*2° semestre¹⁰***Lunedì**

III	TP1032	Abignente
VI-VII	CL0013	Albanese

Martedì**Mercoledì**

I-II	TP1032	Abignente
III-IV	CP2012	Srampickal/ Tanner
VIII	CO2077	Tonelli

Giovedì

I-II	CP2014	Shelke/ Srampickal
VI-VII	CL0016	Mariano
VIII	CS2092	Spadaro

Venerdì

I-II	CO2076	Savarimuthu
------	--------	-------------

¹⁰ I corsi CO2068 (Eley), CP2019 (Molina Garcia), CL0015 e CL0016 (Hibberd) si svolgono in forma intensiva in tre settimane. Gli orari saranno comunicati all'inizio del semestre.

Anno II

Quest'anno il secondo anno non avrà luogo, inizierà nell'A.A. 2010/2011.

A conclusione del ciclo si terranno gli esami finali, i cui ECTS saranno così ripartiti

Prove finali: 28 ECTS
Tesi: SE2000 (16 ECTS)
Scritto: SE2001 (6 ECTS)
Orale: SE2002 (6 ECTS)

VECCHIO PROGRAMMA**SECONDO CICLO****Anno I**

1. INDIRIZZO DI DOTTRINA ED ETICA SOCIALE

Primo semestre

SO1006	Previsione umana e sociale (3ECTS/2c)	Cinquegrani
SO2046	Educazione, cultura, sviluppo (3ECTS/2c)	Schneider
SO2A76	Etica politica e magistero sociale della Chiesa (3ECTS/2c)	D'Ambrosio
SO2103	Le donne in società umane diverse di fronte alle sfide dei prossimi decenni (3ECTS/2c)	Piazza
SO1002	Economia dello sviluppo, I (3ECTS/2c)	Spinelli
SP1029	Storia del pensiero economico (3ECTS/2c)	Rossetti
SS2C79	Teorie della società II: la Teoria Critica di Habermas come teoria dell'agire comunicativo e il pragmatismo (3ECTS/2c)	Ehrat

Secondo semestre

SO2002	Lobbies, gruppi di pressione e controllo etico (3ECTS/2c)	Ciminello
SP1030	Teoria sociologica: alcune prospettive di analisi (3ECTS/2c)	McDonald
SS2004	Tecniche di negoziazione e conciliazione (3ECTS/2c)	Quinto
SE2000	Tesi	
SE2001	Esame scritto di Licenza	
SE2002	Esame orale di Licenza	

2. INDIRIZZO DI SOCIOLOGIA

Primo semestre

SO1002	Economia dello sviluppo, I (3ECTS/2c)	Spinelli
SP1029	Storia del pensiero economico (3ECTS/2c)	Rossetti
SO1006	Previsione umana e sociale (3ECTS/2c)	Cinquegrani
SO2045	Metodi di pianificazione valutazione dei programmi sociali (3ECTS/2c)	Schneider
SO2A76	Etica politica e magistero sociale della Chiesa (3ECTS/2c)	D'Ambrosio
SS2C79	Teorie della società II: la Teoria Critica di Habermas come teoria dell'agire comunicativo e il pragmatismo (3ECTS/2c)	Ehrat

Secondo semestre

SO2002	Lobbies, gruppi di pressione e controllo etico (3ECTS/2c)	Ciminello
SP1032	Sociologia della famiglia (3ECTS/2c)	Dini
SP1030	Teoria sociologica: alcune prospettive di analisi (3ECTS/2c)	McDonald
SS2004	Tecniche di negoziazione e conciliazione (3ECTS/2c)	Quinto
SE2000	Tesi	
SE2001	Esame scritto di Licenza	
SE2002	Esame orale di Licenza	

3. INDIRIZZO DI ECONOMIA DELLO SVILUPPO

Primo semestre

SO1006	Previsione umana e sociale (3ECTS/2c)	Cinquegrani
SO2046	Educazione, cultura e sviluppo (3ECTS/2c)	Schneider
SO1002	Economia dello sviluppo, I (3ECTS/2c)	Spinelli
SP1029	Storia del pensiero economico (3ECTS/2c)	Rossetti

Secondo semestre

SO2084	Teoria e politica monetaria e fiscale (3ECTS/2c)	Maniaci
SS2004	Tecniche di negoziazione e conciliazione (3ECTS/2c)	Quinto
SO2114	Ragioneria generale: aspetti contabili (3ECTS/2c)	Moscarini
SO2127	Etica, finanza, mercati (3ECTS/2c)	Ciminello
SE2000	Tesi	
SE2001	Esame scritto di Licenza	
SE2002	Esame orale di Licenza	

ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

III-IV	SP1029	Rossetti
--------	--------	----------

Martedì

III-IV	SO2103	Piazza
VI-VII	SO2046	Schneider

Mercoledì

I-II	SO1002	Spinelli
III-IV	SO2045	Schneider
VI-VII	SP1032	Dini

Giovedì

I-II	SO1006	Cinquegrani
III-IV	SO2A76	D'Ambrosio
	SO2114	Moscarini

Venerdì

VI-VII	SS2C79	Ehrat
--------	--------	-------

*2° semestre***Lunedì****Martedì**

V-V	SS2004	Quinto
VII	SS2004	Quinto

Mercoledì

III-IV	SP1030	McDonald
--------	--------	----------

Giovedì

I-II	SO2084	Maniaci
------	--------	---------

Venerdì

VII-VIII	SO2002	Ciminello
----------	--------	-----------

4. INDIRIZZO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

Primo semestre

SP1002	Principi filosofici e metodologici delle Scienze Sociali (3ECTS/2c)	D'Ambrosio
SP1019	Antropologia Culturale (3ECTS/2c)	Polia
SP1033	Relazioni internazionali, I (3ECTS/2c)	Buonomo
CP2011	Teologia e comunicazione (3ECTS/2c)	Baugh
CP2013	Psicologia sociale della comunicazione umana (3ECTS/2c)	Savarimuthu
CP2019	Comunicazione Istituzionale fra Relazioni Pubbliche e Comunicazione di Crisi (3ECTS/2c)	Ehrat
CS2007	L'etica e le leggi dei media (3ECTS/2c)	Srampickal
TO1027	Riflessione teologica sul cinema 2: Immagini di Gesù (3ECTS/2c)	Baugh

Corsi di specializzazione (per un massimo di tre).

Secondo semestre

SP1007	Analisi demografica (3ECTS/2c)	Dini e coll.
CP2014	Comunicazione e missione (3ECTS/2c)	Shelke\Srampickal
CP2018	La spiritualità della comunicazione (3ECTS/2c)	Garcia Molina
CS2C07	Pianificazione della comunicazione pastorale nella Chiesa locale(3ECTS/2c) ¹¹	Mazza, G./Savarimuthu/ Srampickal
CL0016	Economia, marketing e management degli eventi mediatici (3ECTS/2c)	Mariano
TO1036	Riflessione teologica sul cinema 4: L'esperienza di Dio nel cinema mondiale (3ECTS/2c)	Baugh

Corsi di specializzazione (per un massimo di tre).

SE2000	Tesi
SE2001	Esame scritto di Licenza
SE2002	Esame orale di Licenza: esame finale di analisi, teorie e produzione.

¹¹ Il corso CS2A07 è propedeutico al corso CS2C07

ORARIO

1° semestre

Lunedì		
III-IV	CP2011	Baugh
Martedì		
I-II	CS2007	Srampickal
III-IV	SP1019	Polia
V-VIII	TO1027	Baugh
Mercoledì		
III-IV	SP1002	D'Ambrosio
Giovedì		
VI-VII	CP2019	Ehrat
Venerdì		
VI-VII	CP2013	Savarimuthu

2° semestre

Lunedì		
Martedì		
V-VI	SP1033	Buonomo
	TO1036	Baugh
VII	TO1036	Baugh
VI-VIII	SP1007	Dini e coll.
Mercoledì		
VI-VII	CS2C07	Savarimuthu/ Srampickal
Giovedì		
I-II	CP2014	Shelke/ Srampickal
VI-VII	CL0016	Mariano
Venerdì		

Attenzione:

per gli orari dei corsi di specializzazione si rimanda al Programma del Cics

TERZO CICLO

Durante il primo anno del terzo ciclo i candidati al Dottorato devono frequentare i corsi e i seminari indicati dal Decano della Facoltà e dal Direttore CICS (per i candidati dell'indirizzo di Comunicazione sociale). Sono, inoltre, offerti due seminari prescritti di preparazione metodologica

SS2069	Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale I (1° s, 3ECTS/2c)	McDonald
SS2070	Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale II (2° s, 3ECTS/2c)	McDonald

ORARIO

<i>1° semestre</i>		<i>2° semestre</i>	
Giovedì		Giovedì	
VI-VII	SS2069 McDonald	VI-VII	SS2070 McDonald

III. CATTEDRE FONDATE E CORSI SOSTENUTI

Archbishop Rembert G. Weakland, O. S. B. Chair in the Social Teaching of the Church

Sovvenzionata da:

ERICA JOHN

And

The ARCHDIOCESE OF MILWAUKEE SUPPORTING (AMS) FUND

Titolare della Cattedra:

Joseph Jadhav, SI

SP1000	Dottrina Sociale della Chiesa (6 ECTS) - Introduzione (1°s) - Analisi dei documenti (2°s)	Jadhav Jelenić
SP2001	Evoluzione della DSC (1°s, 3 ECTS)	Jelenić
SP2006	La responsabilità delle chiese locali nell'insegnamento sociale della Chiesa (2°s, 3 ECTS)	Jelenić

Seminario Giuseppe Vedovato sull'Etica nelle relazioni Internazionali

Sovvenzionato da:

Se. Prof. GIUSEPPE VEDOVATO

Titolare della Cattedra:

Decano della Facoltà di Scienze Sociali

SO1003	Educazione, cultura e sviluppo (1°s, 3 ECTS)	Schneider
SP1031	Etica e vita nella società (1°s, 3 ECTS)	Jelenić
SP1033	Relazioni Internazionali, I (2°s, 3 ECTS)	Buonomo
SP1023	Mass Media: analisi dei valori molteplici (2°s, 3 ECTS)	Srampickal

**Anonymous Chair
For the Faculty of Social Science**

Titolare della Cattedra:
Josip Jelenić, SI

SO1002	Economia dello sviluppo: teorie (1°s, 3 ECTS)	Spinelli
SP2004	Etica economica: economia responsabile (1°s, 3 ECTS)	Riccardi
SP1026	Sociologia politica: concetti di base (2°s, 3 ECTS)	Escobar
SO2084	Teoria e politica monetaria e fiscale (2°s, 3 ECTS)	Maniaci

IV. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

CORSI PRESCRITTI

SP1000 Dottrina Sociale della Chiesa

Nella prima parte del corso è introdotto il pensiero cristiano sociale, il suo significato e la sua natura, e le motivazioni che spingono la Chiesa ad intervenire nel campo sociale della vita quotidiana umana. Saranno, quindi, esaminati la definizione, lo scopo, il metodo, le limitazioni, le risorse, e le questioni principali della dottrina sociale della chiesa, toccando anche i temi della dignità umana e diritti umani.

Nella seconda parte è offerta un'iniziazione allo studio sistematico delle conseguenze pratiche della sequela di Cristo nel comportamento sociale, con speciale attenzione al campo dei rapporti economico-sociali. Si usa come fonte principale l'insegnamento sociale della Chiesa, del quale si dà una giustificazione teologica, una considerazione metodologica ed una esposizione dei punti fondamentali.

Gli studenti dovranno leggere ed analizzare i principali documenti del magistero sociale della Chiesa.

Bibliografia: CESAREO V., *Sociologia: Teorie e problemi*, V & P Università, Milano 2004; *Enchiridion Vaticanum. Documenti ufficiali della Santa Sede*, Libreria Editrice Vaticana; GIDDENS A., *Fondamenti di Sociologia*, Il Mulino, Bologna, 2000; HENSLIN J.M., *Essentials of sociology: A down-to-earth Approach*, Person, Boston-New York, 2004; MALNATI E., *La dottrina sociale della Chiesa: un'introduzione*, Europress FTL, 2005; PIANA G., *Vangelo e società: i fondamenti dell'etica sociale cristiana*, Cittadella editrice, Assisi, 2005; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, 2004; Agenda Sociale: Raccolta di testi del Magistero, PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, a cura di Robert A Sirico, Libreria Editrice Vaticana, 2000; ROCHER G., *Introduzione alla sociologia generale: l'azione e l'organizzazione sociale. Il cambiamento sociale*, Sugar, Gallarate, 1992; SMELSER N.J., *Manuale di sociologia*, Il Mulino, Bologna, 1995.

P. Joseph Jadhav

SP1002 Principi filosofici e metodologici delle scienze sociali

Obiettivo: il corso intende introdurre all'itinerario accademico, e alla varietà dei suoi aspetti e contenuti, presentando i riferimenti filosofici che sono alla base delle scienze sociali.

Contenuto: sono presentati i presupposti filosofici dell'oggetto sociale, in particolare la visione della persona umana e della comunità politica, quali fondanti delle diverse scienze sociali; una particolare attenzione è riservata alla vita delle istituzioni e al loro modo di integrare i concetti fondamentali della filosofia politica.

Metodo: lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: R. D'AMBROSIO, *Istituzioni, persone e potere*, Rubbettino, Soveria M. 2004; G. LA PIRA, *Premesse della politica e architettura di uno stato democratico*, LEF, Firenze 2004; ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*; MORO G., *Azione civica, Conoscere e gestire le organizzazioni di cittadinanza attiva*, Carocci; MOUNIER E., *Il personalismo*, AVE, Roma 1964; R. D'AMBROSIO - R. PINTO, *La Malpolitica*, Di Girolamo, Trapani 2009

Rev. Rocco D'Ambrosio

SP1004 Teoria economica I.

1. Introduzione all'economia. Macro e microeconomia. Economia di mercato, pianificata e mista. – 2. La domanda, l'offerta e il mercato. – 3. La domanda, l'elasticità e gli aggiustamenti alle variazioni del prezzo e del reddito e ai prezzi dei beni correlati. Teoria della domanda. – 4. L'offerta. Organizzazione e comportamenti delle imprese. – 5. Produzioni e costi, decisioni produttive dell'impresa, nel breve e nel lungo periodo, le economie e diseconomie di scala. Teoria della produzione. – 6. Forme di mercato e offerta in concorrenza perfetta. – 7. La concorrenza imperfetta. Monopolio. – 8. Oligopolio e concorrenza monopolistica. – 9. Il ruolo dello Stato nell'economia. – 10. La regolamentazione dell'attività economica; la legislazione antitrust.

Dott.ssa Manuela Nenna

SP1005 Introduzione alla sociologia generale

Questo corso è ideato per introdurre gli studenti alle prospettive sociologiche della vita sociale. Esaminerà, in modo particolare, le radici illuministe della disciplina, concentrandosi sui padri del pensiero sociologico: Comte, Durkheim, Weber, Marx, et., come sfondo per capire il modo secondo cui la disciplina si è modellata nel tempo e le sue attuali elaborazioni nella cultura contemporanea. I temi che saranno esaminati in questo corso includono: teoria sociologica, comportamento deviante, ineguaglianze sociali, le cinque istituzioni classiche (famiglia, istruzione, governo, religione ed economia) e i movimenti sociali.

P. Joseph Jadhav

SP1007 Analisi demografica

Obiettivo: Mettere in grado lo studente di saper leggere, analizzare e interpretare i dati demografici, tramite l'acquisizione dei principali concetti. Questi verranno tradotti successivamente in termini quantitativi: formule, indici, modelli di crescita, etc.

Metodo: Nella prima parte del corso, il metodo sarà espositivo/frontale, con spazi di tempo riservati alla discussione e alla lettura, all'analisi e all'interpretazione di alcune statistiche demografiche internazionali e specifiche. Nella seconda parte, grazie a metodologie statistiche di base, lo Studente apprenderà l'elaborazione e l'applicazione dei dati demografici a problematiche generali e specifiche, previste dal programma, alcune delle quali approfondite personalmente dallo Studente stesso.

Contenuto: 1. La demografia: cenni storici, oggetto dello studio, relazioni con altre discipline. – 2. Le fonti dei dati demografici. – 3. La popolazione mondiale: volume, distribuzione, variazioni e i principali modelli e metodi di misurazione. – 4. La dinamica demografica: natalità, mortalità. – 5. La teoria della transizione demografica. – 6. La struttura della popolazione e i principali fattori che la descrivono. – 7. La fecondità. – 8. La nuzialità. – 9. La divorzialità. – 10. La mobilità e le migrazioni. – 11. Alcune questioni oggetto dell'odierno dibattito: a) popolazione, risorse e sviluppo umano; b) etica e popolazione.

Bibliografia: P.C. BELTRÃO, *Analisi della popolazione mondiale*, PUG Ed., Roma, 1987; M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher Ed., Torino, 1994; ID., *Storia minima della popolazione del mondo*, Il

Mulino, Bologna, 1998; Population Reference Bureau, *2007 World Population Handbook Data Sheet*; Dispense e altri sussidi didattici di interesse specifico e internazionale.

Prof.ssa Alba Dini e coll

SP1008 Questioni di matematica

Obiettivo: Questo insegnamento di matematica ha lo scopo principale di fornire gli strumenti minimi per la comprensione dei corsi successivi a carattere quantitativo, quali ad esempio la statistica e l'economia e più in generale per l'analisi di problemi economico-aziendali. È l'unico esame di matematica ed il programma copre un'ampia panoramica di argomenti scelti in funzione delle successive applicazioni.

Contenuto: Gli argomenti che seguono dovrebbero essere già noti agli studenti all'inizio del corso ma su questi si svolgeranno comunque alcune lezioni di richiamo: algebra elementare, equazioni. Il programma prevede: disequazioni, potenze ad esponente reale, logaritmi, geometria analitica del piano (retta-parabola-iperbole), cenni di trigonometria piana, cenni di teoria degli insiemi, funzioni reali di una variabile reale, limiti di funzione, continuità, infinitesimi e infiniti, derivate, crescita e decrescita, forme indeterminate, differenziale, concavità e convessità, massimi e minimi, flessi, studio di funzione, algebra lineare: vettori, matrici, determinanti, sistemi di equazioni lineari non parametrici.

Metodo: Il corso viene tenuto ad un livello accessibile anche a chi non ha acquisito nelle scuole medie superiori un ampio bagaglio di conoscenze di matematica. Si effettueranno lezioni frontali cercando di coinvolgere gli studenti in una partecipazione attiva e si svolgeranno prove di verifica intermedia al fine di testare il livello di preparazione da loro raggiunto.

Bibliografia: M. ANGRISANI, *Introduzione alla attività matematica*, ed. Cisu, Roma 2001; M. ANGRISANI - P. FERRONI, *Argomenti preliminari al corso di matematica generale*, ed. Kappa, Roma 1988; A. ATTIAS - P. FERRONI, *Esercizi svolti di matematica generale*, ed. Cisu, Roma 1999; S. Bianchi, *Appunti di algebra lineare*, scaricabili al seguente indirizzo web: <http://www.eco.unicas.it/docente/bianchi/archiviodoc/alglin1.pdf>; G. ZWIRNER, *Esercizi di analisi matematica, parte prima*, ed. Cedam Padova.

Prof.ssa Anna Attias

SP1011 Teoria economica II

Le componenti della domanda aggregata; uguaglianza, risparmio – investimenti e i suoi significati; funzione della domanda aggregata; produzione di equilibrio e piena occupazione; il moltiplicatore. La moneta e le sue funzioni; base monetaria; moneta e quasi-moneta; domanda e offerta di moneta; tassi di interesse. La Banca centrale e l’offerta di moneta; le banche di credito ordinario; sistemi monetari; gli strumenti della politica monetaria. Lo Stato e la domanda aggregata; le imposte e i trasferimenti; moltiplicatore del bilancio in pareggio; la politica fiscale attiva e gli stabilizzatori automatici. L’equilibrio macroeconomico; equilibrio dei prezzi e della produzione nel breve periodo; politica monetaria e politica fiscale. La disoccupazione; leggi di Okun; tasso naturale di disoccupazione; le misure per ridurre la disoccupazione. Curva di Philips; influenza delle aspettative sull’inflazione e comportamento delle istituzioni; crescita monetaria e inflazione; velocità di circolazione della moneta; l’inflazione e le politiche fiscali. La crescita economica. Cenni di ciclo economico.

Prof. Francesco Sanna

SP1015 Statistica, I

Obiettivo: Il corso ha la finalità di illustrare le metodologie statistiche fondamentali per far acquisire agli studenti la capacità di comprendere e valutare le complesse realtà sociali ed economiche, mediante l’analisi di informazioni quantitative e qualitative provenienti da diverse fonti.

Contenuto: Natura e impiego del metodo statistico. Caratteri e scale di misura. Rappresentazioni tabellari e grafiche dei dati. Sintesi di distribuzioni semplici: medie e variabilità, indici di forma. Caratteri statistici doppi. Dipendenza statistica, regressione e correlazione

Metodo: Lezioni frontali con il coinvolgimento degli studenti in esercitazioni pratiche .

Bibliografia: NENNA E. - SANNA F.M., SANTINI I., *Complementi ed esercizi di statistica descrittiva*, Kappa, Roma; BORRA S. - DI CIACCIO A., *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali* (seconda edizione, 2008), McGraw-Hill; DIAMOND I. - JEFFERIES J., *Introduzione alla statistica per le scienze sociali 2/ed 2006*, McGraw-Hill; LETI G., *Statistica*

descrittiva, il Mulino; SHELDON M. ROSS, *Introduzione alla statistica*, Apogeo, ed. 2008.

Prof.ssa Isabella Santini

SP1016 Tecniche delle ricerche sociali

Obiettivi: Il principale obiettivo didattico riguarda la definizione e l'apprendimento delle principali tecniche di ricerca sociale

Metodo: Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti sia metodologici che di contenuto.

Contenuti: Nell'ambito del corso verranno illustrati i più diffusi metodi e le principali tecniche di ricerca nel campo delle scienze sociali e verranno evidenziati i necessari collegamenti con l'epistemologia che ne sta alla base, in modo tale da tracciare una molteplicità di percorsi di indagine empirica in un'ottica pluralistica di confronto ed integrazione metodologica. L'obiettivo è di fornire agli studenti le conoscenze necessarie a scegliere il percorso di indagine di volta in volta più adeguato agli ambiti e ai fenomeni di studio che ritroveranno concretamente ad affrontare in un possibile futuro. Il corso si compone di tre macro sezioni: una parte introduttiva generale, che offre una panoramica delle opzioni e dello spettro dei metodi e tecniche applicabili nella ricerca sociale; una seconda parte monografica, dedicata all'approfondimento delle tecniche di raccolta e di analisi delle informazioni che riguardano gli atteggiamenti sociali; e la terza ed ultima parte prevedrà la realizzazione di un progetto di ricerca empirico.

Bibliografia: CORBETTA P., *La ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna 2007; Institute for Social Research, *Interviewer's Manual*, Univ. of Michigan, 1976; CORRAO S., *Il Focus Group*, Angeli, Milano, 2000; BAILEY K.D., 1983, *Sociological classification and cluster analysis*, in *Quality and Quantity* 17, pp. 251-268; DI FRANCO G., 1997, *Tecniche e modelli di analisi multivariata dei dati. Introduzione all'applicazione per la ricerca sociale*, Roma, Seam.

Dott. Riccardo Cinquegrani

SP1019 Antropologia culturale

Il corso nella sua prima parte, si propone di offrire un'introduzione al tema della "cultura" considerata dalla prospettiva antropologica: concetto di "cultura"; dinamica "culturale"; cultura e società. Nella seconda parte, affronterà la tematica della "cultura religiosa" esaminando: il concetto di "sacro"; il tempo e lo spazio dalla prospettiva religiosa; il simbolo; il mito; il rito; la figura del sacerdote; il sacerdote nelle società d'interesse etnologico; "magia" e "magico"; principi generali di ecologia religiosa; l'arte e l'artista: mimesi e mediazione. Nel corso sarà dato ampio spazio alla lettura commentata delle fonti originali (miti, leggende, documenti etnografici, ecc.). Alla fine, in vista di un approfondimento personale, che può continuare anche oltre il corso, in chiusura, saranno forniti elementi introduttivi per una selezione bibliografica.

Dott. Mario Polia

SP1020 Informatica

Obiettivo del corso è far acquisire allo studente i concetti fondamentali dell'informatica e del funzionamento del computer e contemporaneamente sviluppare le capacità di utilizzo dei principali strumenti software di produttività individuale. A questo scopo vengono presentati gli aspetti basilari dell'elaborazione dell'informazione e le tecniche relative all'uso dei più diffusi software di gestione file, videoscrittura e calcolo.

Il corso è condotto con l'ausilio degli strumenti disponibili nel laboratorio multimediale della Facoltà. Al termine del corso lo studente dovrà avere acquisito tecniche e strumenti metodologici sufficienti ad utilizzare il computer in autonomia.

Argomenti trattati: 1. Concetti generali, HW e SW. – 2. Gestione dei file. – Reti di computer. – 4. Internet e posta elettronica. – 5. Videoscrittura. – 6. Fogli elettronici. – 7. Presentazioni multimediali. – 8. Database.

La verifica del profitto viene effettuata attraverso lo svolgimento di prove pratiche e test con domande a risposta multipla.

Dott. Francesco Baiocchi

SP1021 Lingua inglese I

Il corso è dedicato alla revisione sistematica delle strutture morfosintattiche e morfopragmatiche della lingua inglese, con l'obiettivo di ampliare le abilità di comprensione orale e scritta.

Bibliografia: M. VINCE - L. PALLINI, *English Grammar Practice*, Heinemann-Le Monnier.

Prof.ssa Rita Salvi

SP1022 Lingua inglese II

Il corso intende sviluppare le competenze di produzione linguistica, scritte e orali, nell'ambito di contenuti specifici, connessi alle discipline accademiche delle scienze sociali. Gli argomenti proposti tendono a migliorare le competenze comunicative in situazioni di rilevanza culturale a livello internazionale.

Bibliografia: R. SALVI et al. *English in Context*, LED.

Prof.ssa Rita Salvi

SP1023 Mass Media: analisi dei valori molteplici

Obiettivo: Offrire agli studenti una visione delle principali teorie pedagogiche nei settori dell'educazione ai media, della critica dei media, conoscendo come i media cambiano i valori.

Contenuto: diverse maniere di capire l'azione dei media nelle società. L'influsso dei media nei differenti contesti, educazione formale e non formale, movimenti giovanili, delle donne ecc. Il seminario prenderà in esame l'attuale stato della ricerca sugli effetti prodotti dagli spettacoli televisivi violenti, effetti del contenuto pornografico di molti programmi ed altri problemi che l'influsso dei media hanno sui valori. Verrà anche effettuato uno studio comparativo dei principali programmi di educazione ai media in differenti paesi. Ogni studente avrà la possibilità di fare un'esperienza diretta come animatore di gruppi di studenti in alcune scuole specifiche. Vengono inoltre trattati temi riguardanti i modi di elaborare un curriculum, di adattare e applicare nella pratica il contenuto dei libri di testo, di organizzare centri di servizi per programmi di educazione ai media.

Metodo: seminario in cui gli studenti fanno anche un workshop.

Bibliografia consigliata: FERRARSI A.O. (2001), *Tv per un figlio*; MARIA F. (2002), *Insegnare i media*; RIVOLTELLA (2001), *Media Education*; MASTERMAN (1998), *Teaching the media*; MARTÍNEZ-DE-TODA J. (2002), *Educación y comunicación* (EDUCOM); SRAMPICKL J., and JOSEPH L. (2003), *Teaching Media Education*.

P. Jacob Srampickal

SP1024 Storia sociale della comunicazione sociale e dei suoi effetti

Il corso presenterà l'evoluzione delle diverse dimensioni della comunicazione nella cultura della parola parlata fino alla cultura mediata, tracciando l'influsso di tecnologia, sistemi economici e politici dell'industria culturale sullo sviluppo della mente, della società, e del rapporto umano. Usando un metodo interdisciplinare, questo corso studia la sociologia, la psicologia e la cultura della comunicazione umana e le sue conseguenze sulla vita personale, interpersonale, e sociale. Gli obiettivi del corso saranno: 1. Capire l'importanza della comunicazione nello sviluppo dell'umanità. – 2. Capire lo scopo e la natura della storia per guadagnare un apprezzamento della comunicazione nella vita quotidiana. – 3. Progettare una veduta del futuro leggendo i segni del tempo.

Bibliografia: ABRUZZESE A., *L'Industria Culturale*; BALDINI M. (1995), *La Storia della Comunicazione*; BRIGGS A., *Social History of Media*; CERETTI F., *La Comunicazione*; GRASSI C., *Sociologia della Com.*; SCHRAMM W. (1988), *The Story of Human Communication*; ONG W. (1986), *Oralità e scrittura: Le tecnologie della parola*, Bologna, Il Mulino; ONG W. (1970), *La presenza della parola*, Bologna, Il mulino; POSTMAN N. (1993), *Technopoly: la resa della cultura alla tecnologia*, Torino, Bollati Boringhieri; McLUHAN M. (1976), *La galassia Gutenberg: Nascita dell'uomo tipografico*, Roma, Armando; HAVELOCK E. (1993), *Dall'A alla Z: Le origini della civiltà della scrittura in occidente*, Genova, Il melangolo; HAVELOCK E. (1981), *Dike: La nascita della coscienza*, Bari, Laterza.

P. Augustine Savarimuthu

SP1025 Lavoro Scientifico

Obiettivo: Il corso intende fornire allo studente le competenze necessarie per svolgere tutti i compiti richiesti nel proprio *iter* di studi nella

facoltà di Scienze Sociali e per offrirgli quella base di conoscenze e tecniche atte all'impostazione e allo sviluppo della ricerca professionale sia in campo sociologico, sia in riferimento alle comunicazioni sociali.

Contenuto: In una prima parte del corso saranno affrontati argomenti di carattere concettuale; il rapporto tra scienza e altre discipline; come leggere un libro e/o un articolo a carattere sociologico o da una prospettiva sociologica e/o di comunicazione sociale; il rapporto tra scienza ed etica, con particolare riferimento ai contenuti della dottrina sociale della Chiesa; cenni ai concetti di plagio e diritto di proprietà intellettuale; le nozioni di metodo scientifico, all'interno della quale saranno approfondite quelle di *ipotesi e variabile*; la lettura e la gestione dei dati; la corretta redazione di una bibliografia, sia in nota sia nella sezione dedicata. Nella seconda parte del corso si introdurranno la conoscenza e l'uso competente e adeguato di quegli strumenti informatici indispensabili per portare avanti un lavoro scientifico-professionale: *Word* per la formattazione qualificata dei testi; *Power Point* per la presentazione del proprio lavoro; *Internet* per la ricerca di materiale di livello scientifico-professionale; *SPSS* per l'analisi statistica dei dati con particolare riferimento alla spiegazione del legame tra metodologia di ricerca e raccolta/inserimento dati nel computer.

Metodo: Il metodo didattico prevede la proiezione di presentazioni che di volta in volta saranno illustrate dai vari docenti, insieme a spazi di esercitazioni con le quali sia possibile verificare ed approfondire *in itinere* il livello di studio e comprensione dello studente.

Bibliografia: Indicazioni bibliografiche e dispense fornite dai docenti di volta in volta, soprattutto le slides in Power Point delle lezioni. Si possono approfondire le parti riguardanti Word e Power Point con il testo COLOMBO B. - MASSARO D., *ECDL La Patente Europea del Computer Syllabus 4.0*, Ed. McGraw-Hill Informatica; mentre per la parte di SPSS è consigliata la consultazione approfondita del sito www.spss.com.

P. Daniel McDonald e collaboratori

SP1026 Sociologia politica

Sociologia e politica (contesti). – I grandi temi della sociologia politica: bene comune, sviluppo, senso della storia, potere, conflitto, cambiamento, pace. – I grandi Autori della sociologia politica. – Relazioni e diffe-

renze fra sociologia politica, economica politica e filosofia politica. – Sociologia politica e globalizzazione.

Dott. Guillermo L. Escobar

SP1027 Sociologia dei mass media: elementi di base

Obiettivo: Il corso ha l'obiettivo di fornire una buona conoscenza dei principali problemi della sociologia dei mass media, con particolare riguardo alle più recenti tendenze della ricerca sull'audience. Si cercherà di fornire una conoscenza analitica nonché supportata da una buona competenza sul lavoro di ricerca.

Contenuto: Il corso è suddiviso in due parti: nella prima saranno affrontate le principali teorie e modellizzazioni della tradizione della sociologia dei mass media; nella seconda, invece, sarà dedicata un'attenzione accurata ad alcuni dei fenomeni che meglio connotano i nuovi usi sociali dei media (dai processi di *domestication* al *social networking*) nonché alle problematiche relative allo studio dell'audience. Verranno infine studiati i media come luogo e cornice del cambiamento sociale. L'approccio generale è ispirato alla tradizione di ricerca dei cultural studies e degli audience studies.

Metodo: Il corso ex-cathedra prevede un ampio uso di slides. Verranno fornite indicazioni per l'approfondimento bibliografico di temi specifici. Per la natura del corso, la frequenza alle lezioni è vivamente consigliata. L'esame consiste in una prova scritta a risposta aperta.

Bibliografia consigliata: ABERCROMBIE N. e LONGHURST B. (1998), *Audiences*; ALASUUTARI P. (1999), *Rethinking the Media Audience*; BARKER C. (2003), *Cultural Studies. Theory and Practice*; COLOMBO F. (2003), *Introduzione allo studio dei media*; COLOMBO F. (a cura di) (2005), *Atlante della comunicazione*; DE BLASIO E. - GILI G. - HIBBERD M. & SORICE M. (2007), *La ricerca sull'audience*; GILI G. (2006), *La violenza televisiva. Logiche, forme, effetti*; HESMONDHALGH D. - TOYNBEE J. (2008), *The Media and Social Theory*; Schröder K. - Drotner K. Kline & S. - MURRAY C. (2003), *Researching Audiences*; SCANNEL P. (2007), *Media and Communication*; SORICE M. (2005), *I media. La prospettiva sociologica*.

Prof. Michele Sorice

SP1028 Introduzione allo studio della comunicazione

Obiettivo: essere chiaro sui concetti: comunicazione, comunicazioni, media ecc, e avere una conoscenza chiara sull'importanza di tutti

Contenuto: Il corso introduce ad alcuni concetti fondamentali, come quelli di comunicazione, media, ecc. con riferimento ad alcune specifiche teorie della comunicazione. Vengono inoltre poste in risalto le angolature strutturali e operative dei diversi media, al fine di evidenziare il valore di un approccio interdisciplinare alla comunicazione.

Metodo: induttivo-deduttivo, usando il powerpoint. Letture, e riflessione e discussione in classe circa i problemi pratici.

Bibliografia consigliata: McQUAIL D. (2004), *Mass Communication Theory. An Introduction*; McLUHAN M. (1996), *Understanding Media*; THUSSU D.K. (2000), *International communication*; PADOVANI C. (2001), *Comunicazione Globale*; DOWNING J. et al. (1990), *Questioning the media*; HERMAN G. e McCHESNEY R. (1997), *The Global Media*.

P. Jacob Srampickal

SP1029 Storia del Pensiero Economico

Obiettivo: Esaminare lo sviluppo del pensiero economico nel contesto della evoluzione degli ideali dell'uomo, della filosofia, delle scienze, degli eventi fondamentali che hanno modellato la storia del mondo; Approfondire specifici temi della storia economica e del pensiero economico con riferimento a sviluppo, crescita della popolazione, rapporto nord-sud del mondo, società post-industriali, globalizzazione dell'economia e dei mercati dei capitali, intervento statale in economia, dottrina sociale della Chiesa; Incoraggiare gli studenti a sviluppare un atteggiamento critico attraverso sia il dibattito in classe che l'applicazione delle tematiche del corso a situazioni del mondo contemporaneo.

Contenuto: 1. Il Mercantilismo. – 2. La Fisiocrazia. – 3. Gli Economisti Classici: Smith, Ricardo, Malthus, Marx, John Stuart Mill. – 4. La Scuola Marginalista. – 5. La Rivoluzione Keynesiana. - 6. L'Economia del benessere. – 7. Pensiero economico e stadi di sviluppo. – 8. Mercato dei Capitali ed Economia Globale. – 9. Valori etico-sociali e massimizzazione del valore d'impresa. – 10. Dilemmi e speranze dell'economia contemporanea.

Bibliografia: Il Docente distribuirà agli Studenti materiale didattico su specifici argomenti. Gli studenti potranno, inoltre, liberamente approfondire su uno dei testi riportati, che sono tutti disponibili sia nell'edizione originale che in lingua italiana: HENRY DENIS, *Storia del Pensiero Economico* (Mondadori); ERIC ROLL, *Storia del Pensiero Economico* (Boringhieri); WILLIAM J. BARBER, *Storia del Pensiero Economico* (Feltrinelli); ROGER BACKHOUSE, *A history of Modern Economic Analysis* (Basil Blackwell).

Dott. Alberto Rossetti

SP1030 Teoria sociologica (visione storica)

Obiettivi: Questo corso percorrerà lo sviluppo della prospettiva sociologica nel pensiero Occidentale.

Contenuto: Cominciando con la teoria Illuminista dell'uomo, studieremo quello che è conosciuto come *periodo classico* della disciplina, per avere anche una veduta d'insieme delle forze sociali che plasmarono queste personalità. Andando avanti esamineremo i teorici contemporanei che hanno continuato a riflettere sui problemi del sé e della società, usando però linguaggi diversi. Nel corso saranno trattate le idee di Hegel, Marx, Durkheim, Weber, Simmel, Freud, Pareto, Spencer e George Herbert Mead. Con particolare enfasi, saranno esaminati i problemi senza tempo della conciliazione dei diritti e doveri reciproci, sia degli individui che del gruppo sociale. Contemporaneamente, cercheremo di riflettere sui bisogni contraddittori per l'ordine sociale ed i cambiamenti sociali.

Bibliografia: sarà comunicata dal professore all'inizio del corso.

P. Daniel McDonald

SP1031 Etica e vita nella società

Obiettivo: Offrire agli studenti sia la conoscenza teorica di principi etici ed elementi regolatori della vita sociale-politica-economica sia indicare le vie più adatte su come applicarli alla vita quotidiana.

Contenuto: 1. Concetti di base (uomo, persona, società etica generale, etica sociale, politica, economica) e movimenti in relazione ad essi (individualismo, personalismo, liberalismo, collettivismo). – 2. Società come contesto naturale del vivere umano (sistema e ordine sociale, forme organizzative e istituzioni della vita pubblica, base etica dell'ordine econo-

mico e politico). – 3. Principi di primato della persona, bene comune, solidarietà, sussidiarietà e vita pubblica ordinata. – 4. Leggi che aiutano la vita nella società: partecipazione responsabile, complementarità. – 5. Mass media della promozione della convivenza disciplinata nella società. 6. Esigenze della vita pubblica: educazione permanente alla socialità, disciplina, carità effettiva.

Metodo: Lezioni frontali ed esercizi seminariali.

Bibliografia: VIDAL M., *Manuale di etica 3, Morale sociale*, Città della Editrice, Assisi 1997; KERBER W., *Etica sociale*, San Paolo, Torino 2002 Titolo originale: *Sozialethik*, W. Kohllammer, Stuttgart-Berlin Köln, 1998); D'AMBROSIO R., *Il potere e chi lo detiene*, EDB, Bologna 2008; ROSSI G., *Il mercato d'azzardo*, Adelphi, Milano 2008; PONTIFICIA CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; BUONOMO V., *Cooperazione e sviluppo: le regole internazionali*, EMI della Coop. SERMIS, Bologna 2005.

P. Josip Jelenić

SP1032 Sociologia della famiglia

Obiettivo: offrire allo Studente un quadro teorico di riferimento che egli stesso progressivamente definirà criticamente attraverso l'acquisizione dei principali concetti e temi elaborati nell'ambito delle principali teorie sociologiche sulla famiglia e rispettivi modelli descrittivi e interpretativi.

Metodo: per ogni lezione sarà espositivo/frontale, con spazi di tempo riservati alla discussione comune e all'esposizione critica di letture personali assegnate.

Contenuti: sarà approfondita la conoscenza e la riflessione su alcune tematiche, fra cui: 1. Principali fattori socio-economico-culturali che agiscono sul cambiamento della famiglia, in relazione alla sua struttura e alle sue funzioni. – 2. Trasformazioni nei compiti e nello stato sociale della donna: istruzione e lavoro professionale; *empowerment*; *mainstreaming*. – 3. *Conciliazione* fra responsabilità familiari e professionali. – 4. Cambiamenti culturali relativamente ai ruoli maschili e femminili: paternità e maternità. – 5. Famiglia e popolazione. – 6. Instabilità strutturale della famiglia contemporanea. – 7. Plurale familiare e forme di *convivenza*. – 8. La famiglia come valore: alcune ricerche empiriche.

Bibliografia: P.C. BELTRÃO, *Sociologia della famiglia contemporanea*, PUG Ed., Roma, 1996; J. CASEY, *The history of the family*, Basil Blackwell, Oxford, 1989, (trad.it.) *La famiglia nella storia*, (Laterza, Bari, 1991); A. GIDDENS, *The transformation of intimacy: sexuality, love and eroticism, in modern society*, Polity Press, Cambridge, 1992, (trad it.: *La trasformazione dell'intimità*, Il Mulino, Bologna, 1995); CISF, *Rapporti sulla famiglia in Italia*, San Paolo Ed., Milano, 1989-2005 (Dieci Rapporti); le Riviste: *Journal of Marriage and the Family*; *Population* (in francese e in inglese); *Dispense* e altro materiale didattico (statistiche internazionali etc.).

Prof.ssa Alba Dini

SP1033 Relazioni internazionali I

Obiettivi: attraverso l'introduzione alle discipline internazionalistiche il corso si propone di fornire una conoscenza di base delle caratteristiche strutturali della Comunità internazionale, della sua regolamentazione e delle sue strutture fondamentali.

Metodo: favorire lo studio sistematico della disciplina con diretto riferimento ai principi costitutivi ed alla prassi delle relazioni internazionali. Lo studio sarà orientato ad individuare la funzione dei diversi attori delle relazioni internazionali e in particolare i modi e le tecniche di collegamento tra le regole internazionali, gli apparati statali e le istituzioni intergovernative.

Contenuto: La *Comunità internazionale* nella sua evoluzione storica e nell'assetto attuale. Gli «attori» delle relazioni internazionali: Stati, Organizzazioni intergovernative. I *nuovi protagonisti*: Popoli, ONG, Società civile. L'azione internazionale della Santa Sede. Le *regole internazionali*: natura principi fondamentali, rispetto e violazione. La *soluzione delle controversie internazionali*: pace, sicurezza, guerra, conflitti. La *organizzazione internazionale*: le Nazioni Unite e i progetti di riforma. L'integrazione per aree geo-politiche. L'idea del *nuovo ordine internazionale*: proposte, dottrine, prassi.

Bibliografia: G.J. IKENBERRY - V.E. PARSI (a cura di), *Manuale di relazioni internazionali*, Laterza, Bari 2009; ID., *Teoria e metodo delle relazioni internazionali*, Laterza, Bari 2009; V. BUONOMO, *Cooperazione e Sviluppo: le regole internazionali*, EMI, Bologna 2005. Letture indicate dal Docente per ogni singolo argomento trattato nel corso.

Prof. Vincenzo Buonomo

SP1034 Sociologia della religione: concetti di base

Finalità: Il corso introduce alla conoscenza dei fenomeni religiosi attraverso un approccio scientifico. Esso intende analizzare la fenomenologia religiosa con l'ausilio degli strumenti teorici ed empirici che sono tipici della sociologia. Inoltre offre l'opportunità di conoscere i fenomeni religiosi dal punto di vista sociologico.

Obiettivi: Gli obiettivi che il corso si prefigge sono di tipo prettamente cognitivo in quanto permettono di: 1. Acquisire le conoscenze generali nel settore della sociologia delle religioni e delle diverse scuole sociologiche; – 2. Acquisire le conoscenze peculiari e le capacità di capire fenomeni religiosi del proprio ambiente socio-religioso-culturale e di riferimento; – 3. Offrire ai partecipanti l'opportunità di saper leggere la realtà religiosa nel contesto dei cambiamenti sociali.

Contenuto: L'approccio sociologico alla religione: sviluppo, natura, oggetto e metodo della sociologia della religione (La sociologia e i fenomeni religiosi; Definizioni della religione in sociologia; Il metodo della sociologia della religione). Evoluzione religiosa (La religione primitiva; La religione arcaica; La religione storica; La religione pre-moderna; La religione moderna). I processi di istituzionalizzazione dell'esperienza religiosa (L'esperienza religiosa; Le istituzioni religiose; Processi di istituzionalizzazione religiosa; Processi di istituzionalizzazione religiosa nei diversi contesti societari). I processi di formazione e trasmissione della cultura religiosa (Nozioni generali; La religione diventa cultura; La socializzazione religiosa). Ruolo della religione e contesto socio-culturale (La religione come fattore di integrazione sociale – Durkheim, Marx, Parsons); La religione come fattore di innovazione e cambio sociale – Weber). Metamorfosi della religione in una società industrializzata (Sacro e profano, sacrale e secolare; Processi in atto nella trasformazione religiosa nel nostro tempo; Recenti fattori del processo di trasformazione della religione). La secolarizzazione (La secolarizzazione: un paradigma discusso; La secolarizzazione: un concetto da precisare; Diverse concezioni della secolarizzazione; La modernità e i suoi effetti disgreganti). La religiosità popolare (La fenomenologia attuale; Caratterizzazioni negative e positive; Alcune ipotesi interpretative; Caratteristiche proprie della religiosità popolare). Il futuro della religione (Pluralità articolata di sviluppo; Proliferazione di nuove forme religiose; Previsioni)

Valutazione: Per la valutazione didattica sono previsti:

1. Un "diario" scritto per i capitoli.

Contenuti del "diario".

- a) Le novità per te;
- b) punti interessanti per te;
- c) che cosa non hai capito bene e vorresti approfondire;
- d) come si collega l'argomento trattato con la vita o altri corsi;
- e) come spiegherei l'argomento trattato ai giovani;
- f) le domande che vorresti fare.

Il "diario" sarà discusso nei gruppi, è obbligatorio per tutti e conta il 50% del voto finale.

2. Un esame finale orale.

Si approfondiscono due argomenti trattati.

L'esame orale conta il 50% della valutazione finale.

Bibliografia: 1. Il testo di base: BAJZEK J. - MILANESI G., *Sociologia della religione*, Torino, LDC, 2006. – 2. Altri testi in lingua italiana: CIPRIANI R., *Nuovo manuale di sociologia della religione*, Roma, Borla, 2009; SCARVAGLIERI G., *Sociologia della religione*, Editrice PUG, Roma, 2004; BERGER P.L., *L'imperativo eretico*, Torino, LDC, 1987; WILSON B.R., *La religione nel mondo contemporaneo*, Bologna, Il Mulino, 1985; BELLAH R., *Al di là delle fedi*, Brescia, Morcelliana, 1975.

P. Jozef Bajzek, sdb

SP1035 Indicazioni metodologiche per la redazione dell'elaborato di Baccellierato

Obiettivo: Aiutare gli studenti a comprendere (e applicare) come si scrive un testo scientifico.

Contenuto: Perché scrivere secondo le regole ben definite? Quali sono queste regole? Obiettivi principali di tale richiesta.

Metodo: oltre poche lezioni frontali, relazioni scritte e momenti di scambio in forma seminariale.

Bibliografia: Diversi Manuali; Introduction to the Scientific Method, http://teacher.pas.rochester.edu/phy_labs/appendix.html, (30.9. 2008).

P. Josip Jelenić

SP2001 Evoluzione della DSC (Dottrina Sociale Cattolica)

Obiettivo: Il corso si prefigge di aiutare gli studenti a comprendere e distinguere gli elementi stabili e gli elementi mutabili dell'insegnamento sociale della Chiesa.

Contenuto: 1. Chiesa e mondo: affermazione del nuovo atteggiamento. – 2. Visione del mondo. – 3. Missione della Chiesa: missione e regno, evoluzione del concetto di missione: Concilio Vaticano II. – 4. Missione della Chiesa nel mondo: discernimento, superamento delle contraddizioni, aiuto del mondo alla Chiesa. – 5. Il tempo dopo il Concilio Vaticano II: Paolo VI, evangelizzazione, persona come centro della preoccupazione ecclesiale. – 6. Giovanni Paolo II: centralità dell'uomo, la dottrina sociale come strumento dell'evangelizzazione. – 7. Benedetto XVI: nuove sfide.

Metodo: Lezioni frontali e lavori seminariali.

Bibliografia: Documenti principali del Concilio Vaticano II; Encicliche sociali (da Leone XIII a Benedetto XVI); MISNER P., *Social Catholicism in Europe. From the Onset of Industrialization to the First World War*, Crossroad, New York 1991; SORGE B., *Introduzione alla Dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2006; WOJTLA K., *La dottrina sociale della Chiesa*, LUP, Roma 2003.

P. Josip Jelenić

SP2002 Sviluppo sostenibile come scelta giusta

La descrizione e la bibliografia saranno presentati dal docente all'inizio del corso.

P. Odelso Schneider

SP2003 Il cambiamento sociale

Obiettivo: Far sviluppare una capacità di analisi critica della realtà sociale che consenta la comprensione dei possibili mutamenti concentrando l'attenzione su tre aspetti principali correlati ai cambiamenti: anticipazione, identificazione opportunità, reazione alle minacce.

Metodo: Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti di contenuto concordati con la classe.

Contenuti: Varietà di interpretazioni del mutamento sociale. Gli otto orientamenti principali: 1) Evoluzionismo o mutamento sociale unilineare (es. G. Hegel, A. Comte); 2) Evoluzionismo discontinuo con la fine del mutamento per la realizzazione di una utopia; 3) Scuola dicotomica con un punto di partenza ed uno di arrivo del mutamento sociale (es. E. Durkheim, M. Weber, F. Tonnies); 4) Mutamento sociale finalistico; 5) Mutamento sociale a zig-zag con variazioni repentine (es. R. Babson); 6) Mutamento sociale irregolare con variazioni graduali e di tipo adattivo; 7) Mutamento sociale a spirale; 8) Mutamento sociale ciclico (es. Eraclito, Democrito, Platone, V. Pareto).

Le principali teorie connesse ai modelli presentati (teorie evoluzioniste, teorie socio biologiche). I “settori” in cui si registrano effetti del mutamento sociale (Società, economia, politica). Le caratteristiche dei mutamenti nelle società contemporanee: complessità, accelerazione globalizzazione, stretta relazione con l’evoluzione tecnico-scientifica.

Bibliografia: T. PARSONS, *La struttura dell’azione sociale*, traduzione .it., Il Mulino, Bologna, 1962; A. GIDDENS, *Fondamenti di sociologia*, traduzione .it., Il Mulino, Bologna, 2000; J. DIAMOND, *Armi, acciaio, e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, traduzione it., Einaudi Torino, 2006; MC MICHAEL P., *Development and Social Change*, Pine forge Press, 2004.

Dott. Riccardo Cinquegrani

SP2004 Etica economica: economia responsabile

Obiettivi: Lo scopo del corso consiste nel porre in luce la relazione profonda che intercorre tra l’agire economico e la visione antropologica. È proprio intorno alla questione antropologica che le scienze sociali, la filosofia e la stessa teologia diventano interlocutori per un dialogo proficuo con l’economia.

Metodo: Lezioni frontali, relazione in classe di studenti su bibliografia scelta, lavori di gruppo guidati.

Contenuto: Dopo aver esaminato la distinzione tra l’etica della persona e l’etica sociale, a cui appartiene l’etica economica, sarà approfondita la vocazione sociale dell’uomo, ossia il suo essere *zōon politikón*. Una caratteristica, quest’ultima, che nel suo percorso storico da Machiavelli a Bentham ha mutato radicalmente i propri connotati. Sullo sfondo della nuova visione antropologica, quella dell’*Homo economicus*, costituitasi in

epoca moderna, saranno affrontati i seguenti temi: la differenza tra sviluppo economico e sviluppo umano alla luce di alcune encicliche sociali; l'origine di tale dicotomia, generata dall'esclusiva considerazione dell'aspetto economico; la povertà involontaria come conseguenza di una relazionalità economica animata dalla sola ricerca dell'interesse personale (*self-interest*); e, infine, alcuni aspetti del processo di globalizzazione.

Bibliografia: Dispense del Professore; *Le encicliche sociali. Dalla «Rerum novarum» alla «Centesimus annus»*, Milano 1991; BRUNI L., *L'economia, la felicità e gli altri. Un'indagine su beni e benessere*, Roma 2004; BRUNI L., *Il prezzo della gratuità*, Roma 2006; SACCO P. - ZAMAGNI S., *Teoria economica e relazionalità interpersonali*, Bologna 2006; GUALA F., *Filosofia dell'economia*, Il Mulino 2006; ZAMAGNI S., *L'economia del bene comune*, Roma 2007; ZAK P.J., ed., *Moral Markets. The critical role of values in the economy*, Princeton 2008; SIMONE M., ed., *Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano*, Atti della 45° Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, Bologna 2008.

Dott. Nicola Riccardi

SP2005 Sociologia del lavoro

Obiettivi: Acquisire conoscenze di base sul quadro teorico e storico della disciplina; comprendere le dinamiche socio-economiche connesse al cambiamento in atto nelle configurazioni del lavoro; approfondire i paradigmi interpretativi del lavoro come fenomeno sociale complesso

Contenuti: *le teorie fondative ed il quadro socio-economico della disciplina:* dalla nascita della società industriale agli scenari della globalizzazione; *I modelli organizzativi del lavoro:* l'innovazione dei sistemi e dei fattori di produzione; *I contenuti del lavoro:* il capitale umano nella società della conoscenza, la gestione delle risorse professionali; *I meccanismi di regolazione sociale:* protagonisti, contenuti e modalità del confronto. Le dinamiche dei mercati del lavoro e le politiche per l'occupazione; *I quadri culturali di riferimento:* il nuovo relativismo valoriale nella relazione individuo-lavoro.

Metodo: Percorso didattico supportato da *slides* che focalizzano le chiavi di lettura del corso; Riferimenti a letture e testi di base assegnati all'inizio del corso; Discussione e confronto critico sulla percezione dei contenuti rispetto ai propri quadri di riferimento culturali; Elaborato scritto finale come parte integrante dell'esame orale: esercizio applicativo di un

tema del corso come chiave di lettura di un fenomeno o problema peculiare della propria realtà od esperienza sociale.

Prerequisiti partecipanti: Corsi di Economia e sociologia generale del primo biennio o conoscenze equivalenti acquisite con altri percorsi didattici; Nozioni di base su storia della società industriale e teorie socio-economiche di riferimento

Bibliografia: sarà indicata all'inizio del corso.

Dott.sa Isabella Pitoni

SP2006 La responsabilità delle chiese locali nell'insegnamento sociale della Chiesa

Obiettivo: Richiamare l'attenzione degli studenti alla responsabilità e impegno personale nella divulgazione dell'insegnamento sociale della Chiesa a livello locale.

Contenuto: A partire dai lineamenti offerti dal Concilio Vaticano Secondo e da Paolo VI, si incoraggino le Chiese locali a discernere i segni dei tempi concretizzando i grandi principi dell'insegnamento sociale della Chiesa entro il proprio contesto storico.

Metodo: Oltre alle lezioni frontali, gli studenti saranno impegnati in lavori di gruppo sulle proprie Chiese locali.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO SECONDO, *Gaudium et Spes*; PAOLO VI, *Populorum progressio*, *Octogesima adveniens*, vari discorsi; GIOVANNI PAOLO II, *Evangelii nuntiandi*, *Centesimu annus*, vari discorsi; CATANEO A., *La Chiesa locale, I fondamenti ecclesiologicali e la sua missione nella teologia postconciliare*, LEV, 2003, Città del Vaticano.

P. Josip Jelenić

SP2007 Il ruolo della Chiesa nella società: immagine sociale della Chiesa, orizzonte di una nuova evangelizzazione

Obiettivo: Evidenziare la relazione profonda esistente tra Chiesa e società, secondo le linee guida del Concilio Vaticano II, sottolineando in particolare la differenza tra l'agire della società e visione della Chiesa.

Contenuto: Dopo aver esaminato i ruoli rispettivi della Chiesa e della società, sarà approfondito l'impegno sociale della Chiesa nella società contemporanea e nei campi specifici. Saranno, quindi, analizzate le nuove

forme dell'impegno sociale della Chiesa come una delle vie dell'evangelizzazione del mondo nella sua molteplice realtà economica, politica, culturale, sociale.

Metodo: Oltre alle lezioni frontali, gli studenti saranno impegnati in lavori di gruppo.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et Spes, Lumen Gentium*; vari testi dei Papi: da Paolo VI a Benedetto XVI; TOSO M., *Verso quale società? La DSC per una nuova progettualità*, LAS, Roma 2000; PIANA G., *Vangelo e società*, Assisi 2005; CAMPANINI G., *Il laico nella Chiesa e nel mondo*, EDB, Bologna 2004; SALVINI G., presentazione di, *La nuova evangelizzazione*, Edizioni "La Civiltà Cattolica", Roma 1995.

P. Josip Jelenić e coll.

SP2008 "Fenomeni estremi" nei processi sociali

Questo corso vuole offrire agli studenti uno sfondo teorico e pratico per analizzare la razza, l'etnia e i gruppi di minoranza. In questo contesto saranno indicati tutti i termini necessari e importanti per questo studio, oltre alle modalità con cui lo status di minoranza è nato, è andato avanti nel tempo, è declinato ed è stato sfidato.

La seconda parte del corso affronterà l'applicazione di questo sfondo nello studio dei vari gruppi di minoranza, per concludersi sui temi attuali legati alle relazioni razziali ed etniche nell'odierna società mondiale. Qui sono incluse tematiche come l'assimilazione, la globalizzazione dell'etnia, la discriminazione inversa, ecc.

Bibliografia: sarà indicata dal professore all'inizio del corso.

P. Daniel McDonald

SP2009 Psicologia sociale: questioni specifiche

Obiettivi: Scopo primario di questo corso è spiegare i meccanismi fondamentali che stanno alla base del comportamento sociale dell'individuo. Oltre ad una conoscenza teorica, il corso offre allo studente anche l'occasione di imparare alcune tecniche psicosociali, come il Differenziale Semantico di Osgood e la Sociometria.

Metodo: La metodologia consiste nelle *lezioni* del professore, nella *lettura personale* di alcuni studi proposti dal professore, un *elaborato* uti-

lizzando i risultati di una ricerca fatta dallo studente con la tecnica del Differenziale Semantico.

Contenuto: Il contenuto del corso si articola in seguenti argomenti: La persona umana vista da diverse teorie della personalità; La percezione e il mondo conoscitivo, la selettività percettiva; Le emozioni: la natura, la dinamica e la descrizione delle diverse emozioni, con speciale attenzione alle emozioni che si riferiscono alle altre persone.; La motivazione: diverse teorie con speciale attenzione alla teoria sequenziale di Maslow; Le dinamiche inconse: i tratti di risposta interpersonale, la frustrazione, i meccanismi di difesa; Atteggiamenti e opinioni: il pregiudizio, il cambiamento degli atteggiamenti, la psicologia della propaganda; Il linguaggio, la comunicazione verbale e non-verbale; Gruppi e organizzazioni, la coesione, la leadership, il metodo sociometrico; L'individuo nel gruppo, influenza sociale, conformismo, il gruppo delinquente; Psicologia della massa: caratteristiche della massa, comportamenti tipici.

La **valutazione** comprende la conoscenza della materia esposta in un esame orale e la discussione del elaborato.

Bibliografia: M. SZENTMÁRTONI, *Psicologia Sociale*, Dispense, Roma (PUG) 2009; D. KRECH - R.S. CRUTCHFIELD - E.L. BALLACHEY, *Individuo e società*, Firenze, Giunti Barbèra, 1984; R.B. CIALDINI, «Le sei strade che portano al sì», in *Psicologia Contemporanea* 19 (1992) 32-37; O. MATAZZO - G. NIGRO, «Come nascono le impressioni?», *Psicologia Contemporanea* 20 (1993) 117, 37-41; C.E. OSGOOD - G.J. SUCI - P.H. TANNENBAUM, *The Measurement of Meaning*, Univ. of Illinois Press, Urbana 1967.

P. Mihály Szentmártoni

CP2002 Linguaggio ed estetica del cinema

Obiettivo: Tramite un'analisi degli elementi costitutivi del mezzo filmico e mediante la visione di una varietà di film, si cercherà di capire le fondamenta dell'estetica del cinema, la sua complessa dinamica in quanto linguaggio mediatico e in quanto forma d'arte, di conoscere alcuni dei capolavori classici del medium, e di apprezzare il necessario legame tra lo stile, la forma di un film e il suo contenuto.

Contenuto: Sullo sfondo di una breve introduzione alla natura del cinema, al suo sviluppo, ai maggiori generi e all'opera di alcuni grandi registi, il punto focale del corso verterà sugli elementi del linguaggio e del-

l'estetica del cinema: fotografia, messinscena, montaggio, suono, illuminazione, recitazione, sceneggiatura e storyboard.

Metodo: Lezioni; discussioni; la visione di brani scelti da vari film; letture scelte, e tre elaborati scritti basati sulla visione di sei film a soggetto, visionati dallo studente.

Bibliografia consigliata: BORDWELL & THOMPSON, *Film Art: An Introduction*; CASETTI & DI CHIO, *Analisi del Film*; COSTA, *Sapere vedere il cinema*; GIANNETTI, *Understanding Movies*; GOLLA, *Elementi di linguaggio cinematografico*.

P. Lloyd Baugh

CP2006 Semiotica ai media

Obiettivi: Capire il significato della semiotica.

Contenuto: Media producono senso raccontando, mostrando, facendo sentire, ciò è creando, combinando, manipolando segni. In questo corso non si approfondisce la teoria e i segni (questo compito tocca al corso CP2007) ma di applicarla ai media, analizzando fenomeni mediatici con l'arsenale semiologico e semio-narrotologico.

Metodi: Analizzeremo alcuni formati mediatici come reality Tv, notiziari, magazzini, un mega-fenomeno come un scandalo mass-mediatico, ma anche alcuni formati specifici per la comunicazione della chiesa come l'event communication del Papa (viaggi, eventi di massa, cerimonie papali).

Biografia consigliata: EHRAT J. (2005), *Semiotica & cinema*, Toronto; A.J. GREIMAS, *Du sens I & II Paris Editions du Seuil*, 1970, *The essential peirece. Selected philosophical writings*, volumes 2 Bloomington (Indiana University Press) 1998, Harvard lectures on pragmatism 1903, A syllabus of certain topics of logic (1903) parzialmente tradotto in: Charles Sanders Peirce, *Opere*, (Milano) 2003.

P. Johannes Ehrat

CP2011 Teologia e comunicazioni

Obiettivo: Il corso avrà come obiettivi: dimostrare come e quanto la teologia e la comunicazione siano connessi e complementari, sia in teoria che in pratica; capire le fondamenta di questa connessione nella Bibbia e nella Tradizione; apprezzare come i documenti più recenti della Chiesa rispondono alle nuove tecnologie e alla cultura odierna, sviluppando una

vera e propria teologia della comunicazione; dimostrare che fare comunicazione è un atto teologico e che fare teologia è un atto comunicativo.

Contenuto: Il corso esaminerà l'inevitabile e necessario nesso tra la teologia e la comunicazione. Dopo un'introduzione teorica, si procederà con uno studio concreto della complessità e ricchezza di questo nesso nella Bibbia, nella Tradizione, nell'insegnamento della Chiesa, e nelle scienze sia della teologia che della comunicazione.

Metodo: lezioni, discussioni, letture scelte, visione di video e film e presentazioni orali. La valutazione finale sarà basata su un elaborato scritto.

Bibliografia consigliata: BAUGH, "Faith and Culture - Church and Cinema: Reflections on a Crucial Dialogue", in *Cultura y Medios de Comunicación*; FELTON, "Il dialogo inevitabile: Cinque incroci tra teologia e comunicazione," *Media Development*; MARTINI, *Comunicare Cristo*; SOUKUP, *Communication and Theology*; i diversi documenti della Chiesa sulla comunicazione.

P. Lloyd Baugh

CP2012 I documenti della chiesa sulla comunicazione

Obiettivo: Approfondimento storico dei documenti della chiesa sulla comunicazione.

Contenuto: tutti i documenti dal Miranda Prorsus di Pio IX fino ad oggi esaminando lo sviluppo dell'atteggiamento della chiesa sui media.

Metodo: discorsi, seminari dagli studenti

Bibliografia consigliata: EILERS, *Church and social communications, all the documents* (2006), Logos, Manila; TANNER NORMAN, *The Church and the world: Gaudium et spes*, Inter mirifica New York, Mahwah (NJ), Paulist Press; TANNER NORMAN, *The councils of the Church: a short history*, New York, crossroads Srampickal J. & Joseph, Leela: Babel to Babri masjid and beyond, Dehli, Media House.

P. Norman Tanner, P. Jacob Srampickal

CP2013 Psicologia Sociale della Comunicazione Umana

Obiettivo: Per apprezzare la relazione fra tre concetti: psicologia, sociologia, e comunicazione. Per considerare che tutto il mondo e le atti-

vità sociali come prodotti della comunicazione. Per guadagnare una conoscenza del nostro mondo personale e sociale e per fare gli adattamenti necessari.

Contenuto: Le teorie psicologiche sociali di G.H. Mead, Cooley, Sullivan, Piaget, Goffman ed altri, offrono una strategia per comprendere l'esperienza umana dalla prospettiva dell'individuo e dal punto di vista dell'ordine sociale, poiché l'individuo appartiene alla società tramite la comunicazione. Studia alcuni temi quali l'influsso, il controllo, la persuasione, la propaganda, il pregiudizio, le relazioni, i crimini, la devianza, tutti sostenuti dall'interazione sociale.

Metodo: Il corso propone un metodo della comunicazione che collega le intuizioni della psicologia e della sociologia, i fattori interni con i fattori esterni. Delineerà i principi della psicologia e della sociologia per dare una prospettiva di comunicazione. Quindi analizzerà l'interazione umana fra la gente per rivelare il sistema sociale con le regole e le norme sociali nascoste.

Bibliografia consigliata: BARON R.A., & BYRNE D. (1977), *Social psychology: Understanding interaction*; BATESON G. & REUSCH J. (1951), *Communication: The social matrix of psychiatry*; CHELI E. (1992), *La realtà mediata: L'influenza dei mass media tra persuasione e costruzione sociale della realtà*; GRISEZ J. (1977), *Metodi della psicologia sociale*; COLOMERO G. (1987), *Dalle Parole al dialogo: Aspetti psicologici della comunicazione interpersonale*; COOLEY C.H. (1967), *Human Nature and social order*; GERGEN K.J. (1991), *The saturated self: Dilemmas of identity in contemporary life*; GOFFMAN E. (1983), *Interaction order. American Sociological Review*, 48, 1-17; MATTELART A. (1994), *La comunicazione mondo*; MEAD G.H. (1934), *Mind, self and society*; PIAGET J. (1959), *Judgment and reasoning in the child*; SHOTTER J. (1984), *Social accountability and selfhood*; WATZLAWICK P. - BEAVIN J. & JACKSON D. (1967), *Pragmatics of human communication*.

P. Savarimuthu Augustine

CP2014 Comunicazione e missione

Verbo divino è il fondamento della comunicazione e la diversità di comunicazione. Il fondamento di ciascuna comunicazione è la parola espressa. Dio ispirato dalla Sua parola ha dato agli uomini segni e simboli

religiosi per mezzo della percezione della Parola. I segni e i simboli delle religioni Indù e Buddista, sono spiegati mostrando come sono usati per conoscere l'attività divina e per formare la comunità dei credenti. La musica indiana esprime la parola che continua in sé stessa il suono. I segni e i simboli di queste due religioni, sono spiegati nel contesto teologico mostrando gli elementi comuni e diversi con il cristianesimo. Si useranno i lucidi e power-point. comunicazione e cultura, le relazioni e le differenze.

Inculturare i messaggi o i mezzi? Inculturare i mezzi della comunicazione, comunicazione per l'evangelizzazione. Inculturare il vangelo, argomenti delle teorie della comunicazioni, Come i mezzi della comunicazione aiutano nella inculturazione del vangelo. Esempi da diversi mezzi.

La comunicazione tradizionale, media gruppo, mezzi del popolo, teatro, mezzi di costo inferiore per le catechesi e Media moderne, vantaggi e svantaggi. I mezzi della comunicazione come espressione della nostra cultura, "mezzi della comunicazione che non influiscono sulla nostra cultura, ma sono nostre culture."

Il ruolo del centro della comunicazione in missione, la ricerca sulla missione e comunicazione. La missione dei professionisti dei media, Il ruolo del cyber spazio in missione.

Bibliografia consigliata: ZIMMER H., *Myths and Symbols in Indian Art and Civilization*; ASHOK D. RANADE, *Essays in India Ethnomusicology*; HASSELGRAVE D., (1996) *Communicating Christ cross culturally*; GREELEY A.M., *God in popular culture*; GILLILAND D.S., *The word among us*; AMIRTHAM S., *Theology by the people*.

P. Chistopher Shelke, P. Jacob Srampickal

CP2018 La spiritualità della comunicazione

Obiettivo: fare della spiritualità un elemento imprescindibile nel modo profondo di comunicare di ogni cristiano e in particolare per coloro che si dedicano al uso dei mass-media.

Contenuto: il modo di comunicare di Dio secondo la Bibbia, Gesù il comunicatore perfetto: la eucaristia, il miglior esempio dell'auto donazione, Comunicazione per la comunione.: La unità il centro della visione di Gesù. Documenti ecclesiastici: il concetto trinitaria della comunione dal *communio et progressio*, Esercizi spirituali ignaziani e l'esperienza degli alunni, Voglio comunicare perchè ho ricevuto la buona notizia, ciò è,

Dio è amore, Non posso nascondere questa notizia, Esempi di alcuni grandi comunicatori, in particolare: San Paolo, Santa Teresa di Lisieux, Francesco d'Assisi, Francesco Saverio, Alberioni ed altri .

Metodo: Interattivo, laboratorio di apprendimento individuale e di gruppo attraverso letture, discussioni, proiezioni video, presentazioni, osservazione della natura e elaborazione dei contenuti. Il corso sarà in italiano, ma si proporranno anche letture in spagnolo. Valutazione finale: lavoro scritto e discussione con il professore, in spagnolo o in italiano.

Bibliografia Consigliata: CENCINI A., *La Sfida della Comunicazione*, Ancora, Milano 1996; LAMBIASI F. - TANGORRA G., *Gesù Cristo Comunicatore. Cristologia e Comunicazione*, Paoline, Milano 1997; MARTINI C.M., *Efatà, apriti*, Centro Ambrosiano di documentazione, Milano 1990. *Il lembo del mantello*, Centro Ambrosiano di documentazione, Milano 1991; MOLINA J., *La comunicación espiritual en los Ejercicios de San Ignacio. Hacia una espiritualidad de la Comunicación*. Ediciones PUG, Roma 2007.

P. Numa Molina García

CO2116 Sociologia del giornalismo

Obiettivo: una ricerca sull'effetto del giornalismo sulla società.

Contenuto: Il corso introduce e approfondisce le principali tematiche del giornalismo: radio, TV, stampa e Internet, contemporanee internazionali. La prima parte esamina alcuni argomenti tradizionali. La seconda parte analizza i problemi economici, politici e sociali che caratterizzano la professione giornalistica del 20 e 21esimo secolo. La terza parte rivolge la sua attenzione all'impatto dei nuovi media come Internet e ai nuovi problemi introdotti da una tecnologia sempre più sofisticata.

Metodo: Durante le lezioni verranno utilizzati video, powerpoint e internet.

Bibliografia consigliata: AA.VV., *Storia del giornalismo. Dalla stampa a caratteri mobili alla rivoluzione digitale* (2009); D. HALLIN e P. MANCINI, *Tre modelli di giornalismo* (2004); M. HIBBERD, *Il grande viaggio della BBC. Storia del servizio pubblico britannico degli anni Venti all'era digitale* (2006); SORRENTINO C., *Attraverso la Rete. Dal giornalismo monomediale alla convergenza multimediale* (2008); M. SORICE (2009), *Sociologia dei media*.

Prof. Mathew Hibberd

FP1011 Etica generale

Diversi tipi di riflessione sulla vita morale nell'attuale contesto culturale. La possibilità e i limiti dell'etica filosofica nella condizione cristiana. La natura dell'etica come filosofia pratica. Fenomenologia dell'esperienza etica. L'indagine storica sull'essenza del bene morale. La struttura ontologica della persona e la costituzione dei valori morali. Dimensione normativa dell'esistenza umana e la fondazione metafisica della legge naturale. L'agire dal punto di vista antropologico ed etico. I fattori della moralità dell'atto umano. L'identità e la dinamica della coscienza morale. La colpevolezza e le radici del male morale. Le virtù morali e l'educazione alla vita virtuosa. La vita virtuosa e il desiderio della vita felice.

Bibliografia: Oltre alle dispense del professore: G. ABBA', *Quale impostazione per la filosofia morale?* Roma 1996; A. DA RE, *Filosofia morale*, Milano 2003; J. DE FINANCE, *Etica generale*, Roma 1997; J. FINNIS, *Fundamentals of Ethics*, Washington, D.C. 1983; M. KONRAD, *Dalla felicità all'amicizia. Percorso di etica filosofica*, Roma 2007; A. LEONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, Cinisello Balsamo 1994; F. RICKEN, *Allgemeine Ethik*, Stuttgart-Berlin-Köln 1998; P. VALORI, *L'esperienza morale. Saggio di una fondazione fenomenologica dell'etica*, Roma 1976; A. VENDEMIATI, *In prima persona. Lineamenti di etica generale*, Roma 2004²; C. VIGNA (a cura di), *Introduzione all'etica*, Milano 2001. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Obiettivi formativi: Il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione critica sulle dimensioni essenziali dell'esperienza etica, sulle fondamentali questioni morali legate alla prassi, come pure – attraverso una trattazione storico-sistematica – illuminare alcuni dei problemi morali più dibattuti nel mondo di oggi.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata.

P. Jakub Gorczyca

FP1008 Filosofia della cultura

Si inizia con una descrizione del fenomeno umano della cultura, e una panoramica del suo sviluppo e delle sue suddivisioni. Poi si esplora come l'uomo può perfezionarsi tramite diversi aspetti della cultura: il

gioco, il linguaggio, la comunicazione, le storie, l'educazione, il lavoro, ecc. Finalmente si affronta la questione del terreno comune fra diverse culture.

Bibliografia: CARTESIO, *Discorsi sul metodo*, Parte V; GALLAGHER M.P., *Fede e cultura*, Milano, San Paolo, 1999; KIERKEGAARD SØREN, *Enten-Eller: un frammento di vita*. Tomo Primo, Milano, Adelphi Edizioni, 1976, 128-135; LEWIS C.S., *L'uomo nuovo*. A cura di L.G. Torino, Borla, 1956, 17-28; PLATONE, *Protagora*, 320c-322d.

All'inizio del corso sarà indicata ulteriore bibliografia.

Obiettivi formativi: L'acquisizione di conoscenza di base e specifiche in ordine alla filosofia della cultura. Il conseguimento di un'adeguata padronanza dalla complessità e diversità della cultura.

Metodologia: Il corso privilegia l'esposizione frontale delle diverse problematiche affrontate, commentando in modo preciso alcuni brani di testo dalle opere di Descartes, Kierkegaard, ecc.

P. Thomas Casey

KP0003 Teologia fondamentale: dialogo tra fede e ragione

Il corso si propone di mostrare la natura del rapporto tra fede e ragione. A tale scopo si individuerà, inizialmente, cosa siano rispettivamente la "ragione" e la "fede". Successivamente, si coglierà il fondamento delle possibilità del loro rapporto nella costitutiva apertura dell'uomo al "mistero". Quindi, chiarendo che ragione non è razionalismo, e che fede non è fideismo, potrà emergere che il loro rapporto può costituirsi unicamente nella forma della circolarità (cf. F.R. n. 73), la quale implica un coinvolgimento totale del soggetto umano. Sulla base di questi chiarimenti emergerà, infine, la natura del rapporto tra fede e scienza, nella loro reciproca distinzione che esclude tanto la conflittualità quanto l'appiattimento dell'una sull'altra.

Bibliografia: FORTE B., *La sfida di Dio. Dove fede e ragione si incontrano*, Mondatori, Milano, 2001; FORTE B. - GIORELLO G., *Dove fede e ragione si incontrano?*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2006; KASPER W., *Introduzione alla fede*, Queriniana, Brescia, 1973; KASPER W., *Oltre la conoscenza. Riflessione sulla fede cristiana*, Queriniana, Brescia, 1989; MOLT-MANN J., *Scienza e sapienza. Scienza e Teologia in dialogo*, Queriniana, Brescia, 2003; POSSENTI V., *Filosofia e Rivelazione, Un contributo al dibattito su fede e ragione*, Città Nuova, Roma, 1999; RATZINGER J., *Fede e futuro*, Que-

riniana, Brescia, 2005; ROUSSELOT P., *Gli occhi della fede*, Jaca Book, Milano, 1977; TESTAFERRI F., *Fede e ragione. Il problema alla luce della lettera enciclica Fides et ratio e del dibattito da essa suscitato*, Porziuncola, Assisi, 2002; WELTE B., *Che cosa è credere*, Morcelliana, Brescia, 1983.

P. Sandro Barlone

KP0038 Antropologia filosofica

Il corso si propone di guidare ad una comprensione integrale della realtà umana, capace di fornire un supporto teoretico per l'approfondimento dei più urgenti problemi attuali, tra i quali spiccano, in primo luogo, quelli etici. A questo scopo, si muoverà dalla constatazione che l'essere umano non può fare a meno di interrogarsi su se stesso, rivelando che questa domanda è per lui costitutiva e che la sua natura deve essere tale da consentirgli di porla. L'indagine sulla struttura del soggetto rappresenterà, così, il secondo momento e consentirà di svolgere una critica radicale di ogni posizione riduzionistica.

Saranno, quindi analizzate le fondamentali dimensioni dell'esistenza nelle quali tale struttura si manifesta, mostrando l'insufficienza di una ricerca solo descrittiva che non riconosca il fondamento metafisico dell'antropologia.

Infine, a partire dai risultati acquisiti, si solleverà l'interrogativo radicale, cioè quello sul destino ultimo dell'essere umano, dal quale deriva il significato della vita, evidenziando quale contributo la ricerca filosofica possa fornire per rispondere a tale cruciale questione.

Bibliografia: CORETH E., *Antropologia filosofica*, Brescia, 1998; SALATIELLO G., *Tempo e Vita Eterna*, Roma, 2006.

Prof.ssa Giorgia Salatiello

TP1028 Teologia pastorale

Questo corso segue l'istruzione data da Papa Giovanni Paolo II di compiere "lo studio di una vera e propria disciplina teologica: la teologia pastorale o pratica, che è una riflessione scientifica sulla Chiesa nel suo edificarsi quotidiano, con la forza dello Spirito, dentro la storia" (*Pastores dabo vobis*, 57). Dunque, l'obiettivo principale del corso sarà quello di aiutare lo studente a "pensare teologicamente la pastorale".

Si farà una rassegna della storia della teologia pastorale o “pratica” come disciplina propriamente scientifica e teologica. Si discuterà di come il Concilio Vaticano II ha influenzato tutta la teologia nell’aver una “consapevolezza storica” e come la teologia pratica può servire le altre discipline della teologia ad avere questo orientamento. Per metà del corso si svilupperanno tecniche per la pianificazione strategica delle istituzioni cattoliche, in particolare delle parrocchie. In questo contesto saranno invitati alcuni pastori da varie parti del mondo per mostrare come una “mentalità del progettare” può essere messa in gioco nella vita pastorale.

P. Gerard Whelan

TP1032 Teologia morale speciale: etica teologale ed etica sociale

Sulla base dell’unità tra comunione con Dio e comunione interumana, si considererà la libera responsabilità dei credenti in rapporto alla giustizia, nella vita sociale e religiosa, politica ed economica. I. Moralità-socialità-fede: contesto intersoggettivo dell’esperienza morale, orizzonte biblico e dottrina sociale della chiesa. II. Moralità e strutture: efficacia storica del bene e del male. Uso dei beni della terra, bene comune in prospettiva cristiana, giustizia come solidarietà. Pace, sviluppo e relazione dialogica nell’odierno contesto di interdipendenza. III. Fede e onestà morale. Signoria di Dio e “signorie del mondo”. Vita morale e vita di preghiera.

Obiettivo del corso è quello di favorire una conoscenza di base delle problematiche e del connesso compito di libera responsabilità.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, Roma 2004; S. BASTIANEL, *Moralità personale nella storia*. Ad uso degli studenti, Roma 2005; ID., *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, Cinisello Balsamo 2005. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno indicate durante il corso.

Prof.ssa Donatella Abignente

TO1027 Riflessione teologica sul cinema, I: Il film religioso

Adoperando le tecniche di lettura critica, si farà un’analisi del linguaggio cinematografico di una serie di film comunemente ritenuti di “argomento religioso”. Si cercherà di dimostrare quanto il linguaggio e lo

stile di un film siano legati al significato del suo contenuto, di verificare, cioè, quanto il “contenuto religioso” di un film possa essere affermato o negato dallo stile del film o possa assumere sfumature diverse in base ad esso. Saranno proiettati dei film su diversi temi religiosi (vita di Gesù, vita dei santi, esperienza di Dio, peccato e grazia, sacrificio, conversione, vocazione, amore ecc.) sui quali, partendo dall’analisi filmica, si farà una riflessione dal punto di vista della teologia cattolica. Le modalità del corso includeranno lezioni, la visione di sedici film, letture scelte e lavori scritti su alcuni film visionati nel laboratorio-cinema. I film studiati nel corso sono: Il Vangelo secondo Matteo di Pier Paolo Pasolini (1964); Gesù di Montreal di Denys Arcand (1989); Thérèse di Alain Cavalier (1986); Francesco d’Assisi di Liliana Cavani (1966); Sotto il sole di Satana di Maurice Pialat (1987); Il diario di un curato di campagna di Robert Bresson (1950); La leggenda del Santo Bevitore di Ermanno Olmi (1988); Luci d’inverno di Ingmar Bergman (1962); Tre colori: Film rosso di Krzysztof Kieslowski (1994); Paris, Texas di Wim Wenders (1984); Il cielo sopra Berlino di Wim Wenders (1987); Il sacrificio di Andrei Tarkovski (1986); Fiori d’equinozio di Yasujiro Ozu (1960); Happy Together di Wong Kar-Wai (1997); Tilai di Idrissa Ouedraogo (1990), Kadosh di Amos Gitai (1999).

Bibliografia consigliata: BEDOUELLE G., *Du Spirituelle dans le Cinéma*. Paris: Cerf, 1985; BUTLER I., *Religion in the Cinema*. New York: A. S. Barnes, 1969; CAMPANI E.M., *Cinema e sacro*. Gremese, 2003; FANTUZZI V., *Cinema sacra e profano*. La Civiltà Cattolica, 1983; *Spuren des Religiösen im Film*. A cura di Peter Hasenberg, Wolfgang Luley e Charles Martig, Matthias-Grünwald-Verlag, 1995.

P. Lloyd Baugh

WP1024 Storia della Chiesa Moderna

Scopo: Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell’evoluzione storica dei problemi storiografici riguardanti la Chiesa nel periodo che va dal 1648 al 1870.

Contenuto: Il corso sarà diviso in due parti: 1. La Chiesa tra età barocca ed età dei Lumi (l’eredità del Concilio di Trento; il giansenismo; la società confessionale negli Stati assoluti; la Chiesa e l’illuminismo); 2. La Chiesa tra rivoluzione e liberalismo (la politica ecclesiastica della Rivolu-

zione francese; la Chiesa e i regimi liberali; la Chiesa davanti al mondo moderno; la fine del potere temporale). Nel corso delle lezioni si presterà particolare attenzione al contesto storico generale, al ruolo delle istituzioni ecclesiastiche, alle trasformazioni della religiosità e allo sviluppo delle interazioni con la società e la cultura.

Metodo: Il metodo adottato prevede la lettura di documenti, la presentazione di fonti iconografiche, di cartine e grafici.

Bibliografia: G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*. 2. *L'età dell'assolutismo*, Brescia, Morcelliana 1994; 3. *L'età del liberalismo*, Brescia 1995; G. ZAGHENI, *L'età moderna. Corso di storia della Chiesa*, Cinisello B., San Paolo, 1995-1996, III, 264-373; IV, 21-49; 83-159.

Strumenti didattici: Power Point.

P. Miguel Coll

CORSI PROPRI e OPZIONALI

SO1001 Statistica per le scienze sociali e comunicazione

Costruzione di un file SPSS Windows. L'analisi dei dati. Altri metodi per una iniziale analisi dei dati. La modifica dei dati ed il trattamento delle risposte multiple. L'estrazione di sottogruppi per l'analisi. L'analisi bivariata. Il T Test e l'analisi della varianza. Correlazione e regressione. Le procedure statistiche avanzate. La grafica con SPSS Windows.

Dott. Adolfo Morrone

SO1002 Economia dello Sviluppo I

Obiettivo: Il corso intende alla formazione in Scienze Sociali, indirizzo Economia dello Sviluppo ponendo in risalto la problematica del rapporto sviluppo/sottosviluppo, le sue fasi di evoluzione ed involuzione, nel quadro generale della globalizzazione.

Contenuti: I criteri di individuazione del sottosviluppo. L'Indice dello Sviluppo Umano. Lettura ed interpretazione critica di Modelli formali ed idiografici dello sviluppo, con alcuni casi di studio. Una panora-

mica del pensiero scientifico sul sottosviluppo: da G. Myrdal ad A. Sen. Sviluppo e sottosviluppo in alcuni documenti ufficiali della dottrina sociale della Chiesa.

Metodo: Metodo della lezione frontale partecipata. Riferimenti e distribuzione materiali /accesso Internet ad alcuni siti di vari organismi internazionali (IPCC, FAO, UNEP, OCDE, WTO)

Bibliografia: BARBINA G., *Il piatto vuoto. Geografia del sottosviluppo*, Carocci, 1995; DE MASI D. - SIGNORELLI A., *L'industria del sottosviluppo*, Guida, 2009; LANFRANCHI M. *Il commercio equo e solidale tra economia globalizzata e sottosviluppo*, EDAS, 2008; MARZANO F., *Lezioni di economia dello sviluppo. Sinossi di teorie del sottosviluppo e dello sviluppo dal sottosviluppo ai percorsi differenziati di sviluppo vol. 1*, Euroma La Goliardica, 2008; SPINELLI G., *Are They Developing?*, Dispense del Corso; SYLOS LABINI P., *Sottosviluppo. Una strategia di riforme*, Laterza, 2000; TODARO M.P. - SMITH S.C., *Economic development*, 9th ed., Addison Wesley, 2006; VOLPI F., *Lezioni di economia dello sviluppo*, Angeli, 2007.

Prof. Giorgio Spinelli

SO1003 Educazione - cultura - sviluppo

Il corso presenta una introduzione alla sociologia dell'educazione, alle diverse teorie classiche e contemporanee dell'educazione e ai diversi approcci della ricerca sulla problematica dell'educazione.

Il corso analizza successivamente il rapporto fra educazione e cultura contemporanea ed educazione e sviluppo.

L'ultima parte del corso presenta diversi metodi di educazione per la partecipazione al processo di sviluppo sociale e di educazione per l'analisi sociale.

Bibliografia: sarà indicata all'inizio del corso.

P. Odelso Schneider

SO1004 Sociologia dello sviluppo

1. Il concetto di sociologia dello sviluppo. Origine e problematica. – 2. Il processo dello sviluppo tecnologico-economico. – 3. Cenni sulle società preindustriali. – 4. Modelli storici di sviluppo. – 5. Tipologia dello

sviluppo. – 6. Sviluppo come cambiamento sociale globale. – 7. Natura del sottosviluppo e processi attuali di sviluppo. – 8. Verso una teoria sociologica dello sviluppo. – 9. Prospettive dello sviluppo.

Bibliografia: sarà indicata all'inizio del corso.

P. Odelso Schneider

SO1005 Ecologia umana

Obiettivo: approfondire a livello *interdisciplinare* l'ecologia umana – che chiama in causa la *responsabilità* dell'essere umano verso se stesso, il prossimo, il creato ed il Creatore – attraverso lo studio delle *interazioni* tra ambiente naturale, popolazione, tecnologia e organizzazione sociale.

Contenuto: 1) Distinzione tra ecologia ed ecologia umana. 2) Principi etici nell'ecologia umana; la Dottrina Sociale della Chiesa e l'apporto delle diverse culture e religioni all'ecologia umana. 3) Evoluzione del concetto di sviluppo e sua connessione con l'ecologia umana. 4) Ambiente naturale; risorse agricole, energetiche e forestali; clima; biodiversità; risorsa acqua. 5) La popolazione, il processo di urbanizzazione, le grandi migrazioni. 6) Tecnologia ed economia: economia sostenibile, tecnologie appropriate e biotecnologie. 7) Governance, organizzazione sociale e ambiente: gli Organismi intergovernativi e la società civile; l'educazione ambientale.

Metodo: Approfondimento degli argomenti anche attraverso il coinvolgimento degli studenti; è previsto un elaborato finale.

Bibliografia: P. BELTRAO, *Ecologia umana e valori etico – religiosi*, 1995; P.C. DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *From Stockholm to Johannesburg*, 2002; UNDP, *Human Development Reports*, 1990-2009; Documenti Pontifici e di Organismi Internazionali pertinenti; Dispense.

Dott. Paolo Conversi

SO1006 Previsione Umana e Sociale

Obiettivi: Il principale obiettivo didattico riguarda la possibilità di stimolare negli studenti riflessioni e spunti per ricerche empiriche che analizzino contesti sociali utilizzando approcci previsionali

Metodo: Il corso sarà articolato in lezioni introduttive e a carattere generale supportate da approfondimenti sia metodologici che di contenuto concordati con la classe.

Contenuti: Principi e concetti del prevedere. Motivazioni storiche e pragmatiche del prevedere. “L’attualità” e la necessità della previsione; Gli studi previsionali: definizioni e caratteristiche; Elementi filosofici ed etici della previsione: la teoria elaborata da Padre Henrici, le relazioni tra scienza, previsione e valori, responsabilità degli esperti, limiti e aspetti culturali degli studi previsionali; Terminologia e sviluppo storico degli studi previsionali; Introduzione ai principali metodi di previsione; Analisi comparativa di alcuni metodi; Esemplicazioni e analisi di casi di rilievo: la *Prospective* e il *Foresight*; Analisi critica di alcuni studi previsionali e loro impatto; La previsione nel mondo: indicazione di Organizzazioni internazionali che attuano studi di previsione; I futures studies in rete: i principali siti internet di riferimento per chi si occupa di ricerca nel campo della previsione.

Bibliografia: E. BARBIERI MASINI, *Why Futures studies?* Grey Seal Books, London, 1993; E. BARBIERI MASINI, *La Previsione Umana e sociale*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 1986 e 1999, Roma; E. BARBIERI MASINI, *Penser le futur*, Dunod, Paris, 2000; B. DE JOUVENEL, *The art of conjecture*, Basic Books, New York, 1967; M. GODET, *L’avenir autrement*, Armand Colin, Paris, 1991; M. GODET, *Creating futures, scenario planning as a strategic management tool*, Economique, Paris 2001; Y. DROR, *The capacity to govern, a report to the club of Rome*, Frank Cass 2001; R. SLAUGHTER, *Knowledge base of futures studies*, voll. 1, 2, 3, DDM Media Group, Victoria, Australia 2000.

Dott. Riccardo Cinquegrani

SO1007 Statistica, II

Obiettivo: Il corso si propone di far acquisire agli studenti la capacità di comprendere e valutare le complesse realtà economiche e sociali mediante l’analisi di informazioni provenienti da indagini campionarie attraverso le principali tecniche di statistica inferenziale.

Contenuto: Cenni di teoria dei campioni; Nozioni di calcolo delle probabilità; Introduzione alla statistica induttiva; Il metodo della verifica delle ipotesi; La teoria della stima; Test statistici; Stime ed intervalli di confidenza; Tipi di campionamento e numerosità dei campioni

Metodo: Lezioni frontali con il coinvolgimento degli studenti in esercitazioni pratiche.

Bibliografia: COSTANZO S. - NENNA E. - ZULIANI A. *Elementi di Statistica inferenziale*, Ed. Kappa; BORRA S. - DI CIACCIO A., *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali* (seconda edizione, 2008), McGraw-Hill.

Prof. E. Nenna

SO2002 Lobbies, gruppi di pressione e controllo etico

1. Definizione e quadro di riferimento. - Nascita ed evoluzione delle lobbies. - Il movente della segretezza. - Gli obiettivi estrinseci e gli obiettivi intrinseci. - 2. Organizzazione dei gruppi di potere. - Modelli massonici. - Modelli confessionali. - Modelli economici. - 3. Intrecci politici e supporti tecnici. - Finalità economiche. - Finalità di potere. - Strutture di peccato. - 4. Poteri occulti. - Strategie di intelligence. - Strategie di espansione. - Strategie di distrazione. - Finanziamento delle strategie. - 5. Etica della pressione politica. - Compromessi e bene comune. - Scelta di posizione. - Metodi decisionali. - Metodi di pressione responsabili.

Dott. Romeo Ciminello

SO2045 Metodi di pianificazione e di valutazione dei programmi sociali

Applicazione della metodologia e delle tecniche di ricerca sociologica alla pianificazione e valutazione dei programmi di promozione sociale.

La prima parte del corso presenta una metodologia di pianificazione sistematica di programmi sociali, fondata sulla teoria e sulla pratica dello sviluppo sociale.

Il corso introduce successivamente metodi per formulare un disegno di ricerca e diversi disegni di valutazione: disegni sperimentali, disegni quasi-sperimentali, disegni della valutazione partecipativa e disegni di valutazione costi-benefici. Ogni disegno è applicato a casi concreti di valutazione.

Bibliografia: sarà indicata all'inizio del corso.

P. Odelso Schneider

SO2057 Partecipazione e sviluppo rurale

Obiettivo: Il corso ha lo scopo di consentire agli studenti di acquisire la capacità di comprendere, analizzare e valutare le complesse realtà sociali ed economiche connesse dello sviluppo rurale ed alla partecipazione allo sviluppo delle diverse componenti della società civile, anche tramite la conoscenza delle principali tecniche di analisi del territorio che consentano una adeguata analisi dei fabbisogni locali..

Contenuto: Dinamiche connesse allo sviluppo rurale; Tecniche di analisi del territorio; Potenzialità della partnership pubblico-privata per lo sviluppo locale; Contributo ed opportunità offerte dal cooperativismo locale; Esperienze di progettazione nell'ambito dello sviluppo rurale.

Metodo: Lezioni frontali con il coinvolgimento, ove necessario, degli studenti in esercitazioni pratiche .

Bibliografia: M.P. TODARO, *Economic Development*, Ed. Pearson: Harlow (UK), 2006; A.A.V.V., *Cooperazione, benessere e organizzazione economica*, Ed. Franco Angeli, 1993, (o successive edizioni); L.R. MARTIN, *A Survey of Agricultural Economics Literature*, Vol.1, University of Minnesota Press, Minneapolis, 1978.

Dott. Luca Maniaci

SO2084 Teorie e Politiche monetarie e fiscali

Obiettivo: Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle principali teorie monetarie e fiscali nonché delle diverse politiche che in tale ambito macroeconomico i PVS hanno adottato o potranno/dovranno adottare nel corso dei prossimi anni per favorire i processi di crescita e di sviluppo economico. Sarà inoltre approfondito lo studio dei sistemi fiscali e monetari attualmente attivi nei PVS.

Contenuto: I sistemi monetari e fiscali; Le politiche macroeconomiche in materia fiscale e monetarie nei PVS; I modelli di crescita economica basati sulle politiche fiscali e monetarie; Ruolo delle banche centrali e criticità riscontrabili nei sistemi bancari dei PVS; Il ruolo di regolamentazione e vigilanza delle Pubbliche Amministrazioni

Metodo: Lezioni frontali con il coinvolgimento, ove necessario, degli studenti in esercitazioni pratiche.

Bibliografia: R. DORNBUSCH - D. BEGG - S. FISCHER, *Economia*, Ed. McGraw Hill, 2005; M.P. TODARO, *Economic Development*, Ed. Pearson:

Harlow (UK), 2006; D. SALVATORE, *Economia Internazionale*, Ed. ETAS, 2002 (o successive edizioni); J.E. STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, Ed. Hoepli (Milano), 1990 (o successive edizioni).

Dott. Luca Maniaci

SO2103 Le donne in società umane diverse di fronte alle sfide dei prossimi decenni

1. Le donne nel mondo: quante sono, dove vivono (per regioni, urbanizzazione, presenza rurale), distribuzione per età. – 2. Le donne e la famiglia: cambiamenti intervenuti nella composizione e nelle funzioni, matrimonio, tassi di fecondità, maternità, capofamiglia. – 3. Educazione: chiave dell'emancipazione femminile, alfabetizzazione, analfabetismo (cause e conseguenze), effetti delle crisi economiche e politiche dell'educazione. – 4. Economia e lavoro: distribuzione della forza lavoro, settori, lavoro informale, lavoro domestico, confronti tra il lavoro delle donne e il lavoro degli uomini. – 5. Le donne migranti: interne, internazionali, forzate, motivazioni dello spostamento, strategie migratorie, le donne mediatrici culturali. – 6. Vita politica e potere decisionale. Concetto di *empowerment*. – 7. Mass media, nuove tecnologie e la sfida della comunicazione. – 8. Violenza, diritti umani e la sfida della pace. – 9. Biotecnologie applicate alla procreazione e la sfida della vita. – 10. Vecchie e nuove povertà e la sfida dello sviluppo. – 11. Il femminile come risorsa e la sfida della sopravvivenza e della solidarietà.

Rev.da Maria Grazia Piazza

SO2114 Ragioneria generale: aspetti contabili

Obiettivo: formare persone in grado di interpretare e risolvere problematiche economico-aziendali e organizzative complesse trasferendo agli studenti competenze distintive in materia di contabilità e bilancio, sistemi di controllo aziendali e di managerial accounting.

Contenuti: L'azienda: sistema economico-sociale che produce utilità. Il comportamento dell'azienda: processi di decisione, esecuzione e di controllo. Il patrimonio sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo. La gestione operativa e direzionale. La pianificazione come presupposto della

funzione direzionale di controllo. Il processo di budgeting e la formulazione del piano aziendale. L'organizzazione del controllo. Sistema di controllo interno. Economicità aziendale, equilibrio economico e finanziario dell'azienda. La determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento. I sistemi di rilevazione contabile. Il metodo della partita doppia. Le scritture d'esercizio. La chiusura dei conti e la redazione del bilancio d'esercizio. L'analisi delle performance economiche e della situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda. Elementi di contabilità direzionale: classificazione e analisi del comportamento dei costi.

I sistemi tradizionali di contabilità analitica. I sistemi di contabilità analitica basati sul controllo dei processi e delle attività

Metodo: lezioni frontali, esercitazioni e coinvolgimento degli studenti nella discussione di casi di studio.

Bibliografia: R.H. GARRISON - E.W. NOREEN, *Programmazione e controllo*, McGraw-Hill, Milano 2004; G. ZANDA, *La funzione direzionale di controllo*, S.T.E.F., Cagliari, 1968; G. ZANDA, *Lineamenti di Economia Aziendale*, Edizioni Kappa, Roma 2005; G. ZANDA, *Sistema di controllo interno e Internal Auditing. Problemi di struttura e di funzionamento*, in *Rivista Italiana di Economia Aziendale*, n. 1/2, 2002; S. ARDUINI, *Appunti di ragioneria generale*, CEDAM, Padova 2008.

Dott. Flaviano Moscarini

SO2127 Etica, finanza e mercati

Programma: 1. Principi e orientamenti generali per un quadro di riferimento della Dottrina Sociale della Chiesa. – 2. Mercati e loro divenire, una riflessione per il futuro. – 3. Denaro, ricchezze e finanza: etica razionale ed etica cristiana. – 4. Libero scambio e regolamentazione dei mercati, quale politica per lo sviluppo. – 5. Etica e Finanza. – 6. Etica e Finanza, un'interpretazione. – 7. Fenomenologia della Finanza e Mercati finanziari. – 8. Etica, Solidarietà e Finanza. – 9. Deroga e Prodotti Finanziari Derivati.

Metodologia: il corso sottende il metodo fondazionale di B.J. Lonergan e gli argomenti verranno inquadrati secondo la seguente scheda: a) Nozione; b) Inquadramento concettuale e strutturale; c) Scuole, teorie e rappresentanti; d) Istanze umane e globalizzazione; e) Contrasti tra DSC e globalizzazione; f) Etica veicolata dalla DSC e *Business Ethics*.

Bibliografia: R. CIMINELLO, *Etica finanza e mercati*, Tipar, Roma, 1999; R. CIMINELLO, *Il significato cristiano della responsabilità sociale dell'impresa*, Tipar, Roma, 2007; R. CIMINELLO, *Come parlare di Dio all'economia*, Tipar, Roma, 2007; *Bilancio Civilistico e Bilancio etico, Etica e Globalizzazione problemi e prospettive per il XXI secolo, Economia Sociale e Etica e Finanza, Il debito dei PVS, A dieci anni dalla centesimus annus* sul sito internet: www.certificazionetica.org

Dott. Romeo Ciminello

SO2A76 Etica politica e magistero sociale della chiesa

Obiettivo: il corso intende introdurre alla comprensione dei fondamenti dell'etica politica, sia quelli di ispirazione cristiana, che quelli di provenienza laica.

Contenuto: sono presentati i riferimenti fondamentali che, partendo dalla frattura machiavellica tra etica e politica, si riferiscono ai fondamenti e agli sviluppi dell'etica politica così come è presentata nel Magistero Sociale della Chiesa; l'approfondimento dei contenuti cristiani si avvale anche del confronto con le relative posizioni della cultura laica.

Metodo: lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: R. D'AMBROSIO, *Il potere e chi lo detiene*, EDB, Bologna 2008; G. RITTER, *Il volto demoniaco del potere*, Il Mulino, Bologna 1997; R. D'AMBROSIO, *La vigna di Nabot. Saggio di etica politica*, Cacucci Editore, Bari 2001, traduzione in spagnolo: *Ensayo de ética política*, BAC, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 2005; R. D'AMBROSIO, *Il grembiule e lo scettro. Appunti su Chiesa e politica*, la meridiana, Molfetta 2004; R. D'AMBROSIO - R. PINTO, *La Malpolitica*, Di Girolamo, Trapani 2009.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SO2B92 Ecologia umana nella Dottrina sociale della Chiesa

Il corso si propone di approfondire l'evoluzione del concetto di ecologia umana nell'ambito della Dottrina sociale della Chiesa (DSC). Ripercorrendo i principali documenti della DSC, si esamineranno i principi etici che sono alla base dell'ecologia umana ed il loro impatto a livello di prassi e di azione della società umana. In particolare ci si soffermerà sui princi-

pi di centralità dell'essere umano; di responsabilità, anche nei confronti del necessario cambiamento dei modelli di produzione e consumo (stili di vita); di promozione e di condivisione del bene comune; di solidarietà universale (unità della famiglia umana) e di sussidiarietà (governance); di equità inter-generazionale e di salvaguardia del creato; di accesso ai beni primari, inclusa l'educazione; di destinazione universale dei beni e dei frutti dell'attività umana; di promozione di un'autentica ecologia umana.

Dott. Paolo Conversi

SEC001 Stage

Lo studente prende parte alla routine di produzione di lavoro di un'istituzione di media, preferibilmente un'istituzione della Chiesa. Lo stage dura almeno un mese, ma si raccomanda un periodo più lungo. Sono molteplici gli obiettivi dello stage: 1. Avere un'esperienza diretta e pratica del lavoro che viene svolto da un'istituzione di media. – 2. Imparare ad essere parte attiva di un'equipe di lavoro osservando la disciplina e rispondendo alle esigenze che un'istituzione di media richiede e comporta. – 3. Esercitare e applicare le competenze e le capacità acquisite nei corsi seguiti presso il CICS. Lo svolgimento dello stage nel programma del CICS è necessario per ottenere il diploma o la licenza in scienze sociali con specializzazione in comunicazione.

P. Augustine Savarimuthu

SPEA01 Introduzione alla Ricerca Economia

Parte teorica

Obiettivo: Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle principali tecniche e metodologie di ricerca economica nonché delle modalità di lavoro scientifico più frequentemente adottate in tale ambito disciplinare. Conoscenza ed applicazione delle tecniche di ricerca operativa e programmazione lineare. Impostazione ed organizzazione della struttura della ricerca economica. I diversi campi disciplinari e le tipologie di settore economico-sociale in cui sono stati fatti i maggiori progressi nel campo della ricerca economica.

Contenuto: Le diverse fasi del progetto di ricerca; Metodologia e tecniche per la ricerca economica; Approccio empirico; Impostazione del

programma di lavoro per la ricerca economica; Le tecniche di ricerca operativa; Programmazione lineare e analisi input-output.

Metodo: Lezioni frontali con il coinvolgimento, ove necessario, degli studenti in esercitazioni pratiche.

Bibliografia: GLENN L. JOHNSON, *Research Methodology for economists, Philosophy and Practice*, Ed. New York: MacMillan Publishing Company, 1986); EDWARD T. DOWLING, *Matematica per Economisti*, Ed. McGraw Hill, (edizioni più recenti); HILLIER LIEBERMAN, *Introduzione alla Ricerca Operativa*, Ed Franco Angeli.

Dott. Luca Maniaci

Parte pratica

Il seminario del secondo semestre prevede l'applicazione metodologica a casi concreti e richiede la stesura di un rapporto scritto, sotto forma di progetto di ricerca.

Dott. Alfonso Piscitelli

CL0001 Espressività vocale e gestuale

Obiettivo: Portare i partecipanti ad una più acuta consapevolezza di loro stessi per aumentare la loro auto-stima, migliorare i loro rapporti inter-personali, e renderli comunicatori coerenti, credibili ed efficaci.

Contenuto: Un'introduzione alle tecniche paralinguistiche: linguaggio del corpo, gestualità, postura, le regole della prossemica...

Un'introduzione alle tecniche vocali: dalla respirazione diaframmatica all'impostazione della propria voce.

Metodo: Olistico-esperienziale e teorico-pratico. Un laboratorio settimanale permette di attuare i concetti appresi in aula. La verifica in classe, attraverso una partecipazione audio-visiva collettiva, stimolando il senso critico e la capacità di vedersi attraverso gli occhi altrui.

Bibliografia consigliata: VERA F. & BIRKENBIHL V.F. (1994), *Segnali del Corpo: come interpretare il linguaggio corporeo*; ATTILI G. & RICCI-BITTI P. (1983), *I Gesti e i Segni*; LEROI-GOURHAN (1965), *Il Gesto e la Parola*; EKMAN P. (2003), *Emotions Revealed: understanding faces and feelings*; INGRAM J. (1993), *Talk, Talk, Talk: the mystery of speech*.

Dott. Sean P. Lovett

CL0007 Il linguaggio della Stampa, I: la notizia

Obiettivo: Il Corso ha l'obiettivo di formare giornalisti professionisti capaci di identificare, cercare e scrivere la notizia in modo obiettivo e pubblicabile. Gli studenti dovranno essere in grado di scrivere per le testate che hanno periodicità diversa e per vari tipi di lettori.

Contenuto: In questo corso, ci si concentrerà in modo particolare su cosa è e come si crea una notizia. Gli studenti impareranno a riconoscere gli elementi principali e la struttura di un articolo: titolo, lead, sviluppo e conclusione. Attenzione particolare sarà dedicata alle tecniche di scrittura: punteggiatura, spelling, grammatica e house style.

Gli studenti impareranno come trovare notizie, le tecniche di intervista, l'importanza dell'obiettività, della precisione e della citazione della fonte. Studieranno inoltre come capire l'impostazione editoriale di una testata e come scoprire e mantenere fonti d'informazione. Il corso tratterà gli stili di linguaggio adeguati ai diversi mezzi di comunicazione: giornali, internet, radio e TV. Una parte importante del corso sarà dedicata a come varia il linguaggio quando si scrive su testate che hanno periodicità diversa (quotidiani, settimanali o mensili).

Altri temi che saranno trattati sono: come scrivere un editoriale o un commento, come gestire la rubrica Lettere alla redazione, come creare e gestire un giornale locale con successo e come attirare il pubblico.

Metodo: Il corso combinerà approcci teorici e pratici. In classe ci saranno lezioni teoriche sulle nozioni basiche e si faranno le analisi critiche di vari tipi di notizia pubblicate sui quotidiani.

Esercizi, in classe e fuori, e compiti scritti di ricerca e scrittura della notizia ogni settimana, permetteranno agli studenti di mettere in pratica le conoscenze giornalistiche acquisite. Ci saranno simulazioni in classe di conferenze stampa, interviste, per aiutare gli studenti ad identificare i punti chiavi, prendere appunti e sviluppare capacità di scrivere in modo veloce e critico.

Bibliografia consigliata: SORRENTINO C. (2002), *Il giornalismo: che cos'è e come funziona*; COSTA G. (2006), *Giornalismo: teoria e pratica*; GEOFFREY HARRIS & DAVID SPARK (2000), *Practical newspaper reporting*; MYLES BREEN (1998), *Journalism: theory and practice*; KEEBLE RICHARD (2001), *The newspapers handbook*, The Missouri Group (2002) *News reporting and writing*; PAPUZZI, ALBERTO (2003), *Professione giornalista. Tecniche e regole di un mestiere*.

Dott. Stephen Ogongo Ongong'a

CL0010 Il linguaggio della Stampa, II: il settimanale, i periodici

Obiettivo: Permettere agli studenti di conoscere in modo il più possibile approfondito lo strumento del magazine a stampa.

Contenuto: Il corso spiega perciò come si prepara un settimanale, come si gestiscono i periodici e come si organizza il materiale all'interno di essi.

Metodo: Ogni lezione consta di una parte teorica – con spiegazioni approfondite dei diversi elementi che compongono una rivista, con i meccanismi redazionali che s'ingenerano, le esigenze tipografiche e quelle di marketing – e di una parte pratica, in cui gli studenti, interagendo col docente e coi colleghi, cercano di realizzare un vero e proprio magazine.

Bibliografia consigliata: PAPUZZI A. (1999), *Manuale del giornalista Tecniche e regole di un mestiere*; PAOLUZZI A. (2001), *Appunti pratici di giornalismo scritto*; LEPRI S. (2002), *Dentro le notizie*; PETRONE S. (2001), *Il linguaggio delle news*; SPERLING KUPFER & McLAUGHLIN P., *Intervistare... o essere intervistati. L'arte di porre le domande (e di rispondere)*.

Dott. Michele Zanzucchi, R. P. Jean-Baptiste Sourou

CL0013 Il linguaggio della Stampa, III: agenzie delle notizie, giornalismo alternativo

(Missionario/Giornalismo Alternativo con attenzione alla modalità di trasmissione telematica [Giornalismo di Agenzia])

Obiettivo: Capire il significato di giornalismo alternativo, diverso da mass media (main stream).

Contenuto: L'informazione è missione all'inizio del Terzo Millennio. Si tratta di un servizio che deve aiutare la Chiesa nell'interpretazione della realtà umana per testimoniare i valori del Regno. I temi trattati: Giornalismo per raccontare la vita delle Giovani Chiese e nelle periferie del mondo; l'informazione nel "villaggio globale": il divario Nord/Sud; l'informazione missionaria: "dare voce a chi non ha voce"; dalla notizia al reportage, notiziabilità di storie ed eventi; informazione religiosa, quando la Chiesa diventa notizia; le agenzie di stampa a servizio dei notiziari radiotelevisivi e della carta stampata; come si scrive un pezzo di agenzia: impostazione, stile, contenuti; come si organizza una redazione giornalistica; l'inviato/corrispondente; identikit del giornalista di frontiera; lineamenti di spiritualità del giornalismo; la questione etica.

Metodo: Il giornalismo prim'ancora che essere inteso come professione, è una vocazione in cui l'aspetto motivazionale sortisce l'effetto propulsivo nella ricerca dei fatti notiziabili e nelle fasi successive di elaborazione dei dati. Da questo punto di vista il corso prevede tre momenti metodologici: teorico, esperienziale e operativo. Il primo riguarda l'illustrazione dei concetti teorici; il secondo momento è quello del racconto esperienziale del giornalista-docente; il terzo momento è operativo, nel senso che si offre agli studenti, attraverso l'accesso al terminale di agenzia, la possibilità di consultare le notizie in rete e conseguentemente di realizzare delle esercitazioni didattiche.

Bibliografia consigliata: ALBANESE G. (2005), *Soldatini di Piombo*; ALBANESE G. (2003), *Il mondo capovolto*; GUBITOSA C. (2002), *L'informazione alternativa*; MURIALDI P. (2000), *Storia del giornalismo italiano*; TORREALTA M. (eds. 2005), *Guerra e informazione*.

P. Giulio Albanese

CL0014 Notizia, rubriche, interviste: il linguaggio del giornalismo nei diversi media

Obiettivo: Introdurre lo studente nella storia, nella teoria e nella prassi del giornalismo, affinché sia in grado di comprendere il mestiere giornalistico dalla sua genesi alla sua messa in pratica. Partire da un panorama globale per capire le differenze nei diversi media, specialmente stampa, radio, video-televisione e Internet. Fornire gli strumenti affinché lo studente sia in grado di cogliere le principali sfide del giornalismo laico e anche religioso e specialistico.

Contenuto: Il corso descriverà le caratteristiche e la storia del giornalismo. Studierà le teorie del giornalismo e la loro applicazione. Si analizzerà la struttura organizzativa del giornale sulla scelta delle notizie e si esaminerà l'importanza delle fonti d'informazione. Si considereranno inoltre gli elementi dell'informazione, si paragoneranno le varie definizioni della notizia, e si illustreranno le tecniche usate per scrivere notizie, rubriche, interviste, editoriali. La notizia e l'intervista saranno i generi privilegiati. Una parte del corso si concentrerà sulle caratteristiche personali e professionali del giornalista e sulle attese che il pubblico nutre verso di lui. Verranno richiesti esercizi scritti a cadenza settimanale e si seguirà con attenzione l'attualità informativa mondiale.

Metodo: La metodologia è teorico-pratica. Allo studente verranno illustrate le principali teorie, correnti e generi sul giornalismo durante la lezione (il docente si avvale di presentazioni PPS). Si svolgeranno dei compiti a casa (scrittura di notizie) che vengono corretti on-line dal docente e compiti in aula (pratica di interviste). Settimanalmente si faranno dei test sull'attualità informativa mondiale e si inviteranno giornalisti vaticani a condividere la loro esperienza. È programmata anche una visita nella Sala Stampa Vaticana e nel Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali. La valutazione è complessiva e continuata ed è previsto anche un esame finale scritto.

Bibliografia consigliata: BARRERA C. (2004), *Historia del periodismo universal*; BERSANI S. (2000), *Professione giornalista*; BREEN M. (1998), *Journalism theory and practice*; COLOMBO F. (1995), *Ultime notizie sul giornalismo. Manuale di giornalismo internazionale*; GOZZINI G. (2002), *Storia del giornalismo*; METZLER K. (1997), *Creative Interviewing. The Writer's Guide to Gathering Information by Asking Questions*; RANDALL D. (2004), *Il giornalista quasi perfetto*; ROSEN J. (1999), *What are journalists for?*; SCHOLL A. (1998), *Journalismus in der Gesellschaft: Theorie, Methodologie und Empirie*; SORRENTINO C. (2002), *Il giornalismo. Che cos'è e come funziona*.

Dott.ssa Miriam Díez i Bosch

CL0015 I media e la globalizzazione

Lo scopo di questo corso è di introdurre gli studenti alle teorie e concetti relativi allo sviluppo dei media di massa e la globalizzazione. Verranno esaminati concetti chiave come: la globalizzazione; l'economia dei media; società di massa; teoria critica; ricerca sul pubblico e servizio pubblico radiotelevisivo. Il corso si propone di introdurre gli studenti all'evoluzione storica dei mezzi di comunicazione assieme al loro ruolo di utilità e di responsabilità. Durante le lezioni verranno utilizzati video, powerpoint e internet.

Bibliografia consigliata: DE BLASIO EMILIANA - GUIDO GILI - MATTHEW HIBBERD and MICHELE SORICE, *La Ricerca sull'Audience* (2007); DOYLE GILLIAN, *Introduzione all'economia dei media* (2008), DANIEL HALLIN e PAOLO MANCINI, *Tre modelli di giornalismo* (2004), MATTHEW HIBBERD, *Il grande viaggio della BBC. Storia del servizio pubblico bri-*

tannico degli anni Venti all'era digitale (2006); MATTHEW HIBBERD, *The Media in Italy* (2008); SASSEN SASKIA; *Una sociologia della globalizzazione* (2008); SORICE M., *Programmi in Scatola. Il format nella TV globale* (2005).

Prof. Matthew Hibberd

CL0016 Economia, Marketing e Management degli eventi mediatici

Obiettivo: il corso si prefigge di creare la conoscenza degli strumenti di marketing communication che un'organizzazione può attivare per interagire con i suoi stakeholder di riferimento (pubblico esterno ed interno).

La comunicazione sarà il focus ma verrà trattata in una visione olistica, con riferimenti all' economia, al marketing strategico ed alle politiche di governance e management.

Contenuto: l'immagine istituzionale: corporate identity e corporate image – il marketing management (il modello di P. Kotler: marketing mix) – lo scenario della comunicazione: com. esterna (pubbliche relazioni) e com. interna – le fasi di una strategia di comunicazione: obiettivi, target, progettazione, monitoraggio dei risultati – gli eventi (tipologie: congresso, convegno, tavola rotonda) – la marca come mondo possibile: scenario di senso e luogo virtuale di appartenenza simbolica – rapporti con i media e comunicazione d'impresa.

Metodologia: Le lezioni saranno interattive, alla prima parte espositiva seguirà sempre una seconda parte operativa con analisi di case history attuali e di eventi contemporanei, che si concluderà con una tesi di decodifica di un caso concreto di comunicazione di marketing.

Bibliografia consigliata: E. INVERNIZZI (a cura di), *Manuale di relazioni pubbliche, le tecniche e i servizi di base* (vol. 1); Mc GRAW HILL - L. MARIANO - V. MEGIDO, *Brand imagination, le nuove frontiere della marca*, Isedi.; KOTLER P., *Marketing for nonprofit organizations*, 2nd ed., Englewood; Arnaldi P., *Relazioni pubbliche*, Roma, Franco Angeli; BASKIN OTIS & CRAIG ARONOFF (1988), *Public Relations: The Profession and the Practice*, 2nd ed. Dubuque, IA; BOTAN CARL H. & VINCENT HAZELTON (eds) (1989), *Public Relations Theory*, Hillsdale, NJ: Lawrence Erlbaum.

Dott. Luigi Mariano

CP2003 Il linguaggio dei mass media per la fede

Il corso introduce lo studente al linguaggio e alla tecnica comunicativa del diapomontaggio audiovisivo come mezzo di espressione della fede. Lo studente è avviato a: 1. Capire cosa e perché comunica il diapomontaggio audiovisivo nelle culture delle comunicazioni di massa. – 2. Imparare a creare un montaggio audio, un montaggio d'immagini e un diapomontaggio audiovisivo usando le leggi e la prassi della narrazione audiovisiva. – 3. Imparare a usare il racconto audiovisivo per comunicare la fede, in un gruppo. Il corso prevede la possibilità di fare gli esercizi in italiano, francese, inglese, spagnolo.

Bibliografia consigliata: BROOKS P. (1987), *La comunicazione della fede nell'età dei media elettronici*; LEVER F. - RIVOLTELLA P.C.& ZANACCHI A. (2002), *La comunicazione. Dizionario di scienze e tecniche*; LOPEZ V. (1997), *Manual urgente para radialistas apasionados*; PRICE S. (1993), *Media studies*; ZETTL H. (1990), *Sight, Sound & Motion: Applied media aesthetics*.

P. Tony V. Presern, sdb

CP2019 Comunicazione istituzionale fra Relazioni Pubbliche e Comunicazione di Crisi

Obiettivo: Ogni istituzione si vede sempre più costretta a giustificare le sue operazioni davanti al tribunale dell'opinione pubblica, ed è sempre in pericolo di diventare uno scandalo. Con Relazioni Pubbliche si cerca di creare un'immagine positiva, in anticipo a, e preventivamente di, crisi, che nel caso negativo possono anche minacciare la sopravvivenza di una organizzazione.

Contenuto: Public Relations, crisis communication, litigation PR

Metodologia: corso interattivo, con presentazioni, esercitazioni, case studies.

Bibliografia consigliata: ZANACCHI A., *Relazioni pubbliche*, Roma, LAS, 2004; KUNCZIK M., *Public relations: Konzepte und Theorien*, Köln, Weimar, Wien, Böhlau, 1994; THEAKER A., *The public relations handbook*, London, New York, Routledge, 2001; PALENCIA-LEFLER ORS M., *90 técnicas de relaciones públicas*, Barcelona, Brescia profit, 2008; TYE L., *The father of spin: Edward L. Bernays and the birth of public relations*, New York, Crown publishers, 1998.

P. Johannes Ehrat

CP2022 Cultural Studies e teorie dell'audience

Il corso si propone di fornire una buona conoscenza sia della storia sia dei principali problemi dei Cultural Studies, con particolare riguardo alle problematiche legate alle recenti tendenze degli Audience Studies. Il corso è suddiviso in due parti: nella prima sarà affrontata l'evoluzione storica e le principali ricerche legate ai Cultural Studies; nella seconda si focalizzerà l'attenzione sulla recente risemantizzazione e riorganizzazione delle audience. Il corso si basa su lezioni frontali con uso di materiali audiovisivi ed esercitazioni.

Bibliografia: ALASUUTARI P. (1999), *Rethinking the Media Audience*, London, Sage; BARKER C. (2003), *Cultural Studies. Theory and Practice*, London, Sage; DE BLASIO E. - GILI G. - HIBBERD M. - SORICE M. (2007), *La ricerca sull'audience*, Milano, Hoepli; DURING S. (2005), *Cultural Studies. A Critical Introduction*, London, Sage; SORICE M. (2009), *Sociologia dei mass media*, Roma, Carocci.

Dott.ssa Emiliana De Blasio

CP2034 Comunicazione religiosa

Il corso si preoccuperà di descrivere e approfondire gli elementi portanti della comunicazione religiosa. Attraverso un riferimento incrociato alle principali teorie della comunicazione e una particolare attenzione alle radici filosofico-teologiche della comunicazione umana, si rifletterà sulle dimensioni chiave dell'interazione religiosa nella triplice prospettiva della liminalità, dell'osmosi simbolica e della sacramentalità estesa. Una sezione applicativa del corso avrà cura di analizzare alcuni campioni mediatici e proporrà esemplificazioni pratiche sull'utilizzo del linguaggio metaforico-parabolico nella comunicazione performativa.

Bibliografia consigliata: MAZZA G. (2005), *La liminalità come dinamica di passaggio. La rivelazione come struttura osmotico-performativa dell'inter-esse trinitario*; MAZZA G. (2005), «Rivelazione, linguaggio e regime metaforico: una feconda gemellarità processuale»; KRAFT C.H. (1991), *Communication Theory for Christian Witness*; BABIN P. (1986), *L'ère de la communication. Réflexion chrétienne*; BISSOLI C. (2005), «Rivelazione come comunicazione»; CHAPPUIS J.M. (1982), *Jesus et la Samaritaine. La géométrie variable de la communication*; MARCHESSAULT G. (2002), *Médias et foi chrétienne: deux univers à concilier: Divergences et*

convergences; DILLISTONE F.W. (1986), *The Power of Symbols in Religion and Culture*.

Rev. Giuseppe Mazza

CO2068 The role of publicity in society and the Church

The course begins with an analysis of the construction of meaning in advertising practice. It dwells on the importance of publicity in mass mediated societies, its history, financing, industrial structure, etc. Ads are analysed and considered as models of communication practice. How the Church communicates in the public sphere, her explicit use of advertising and its effectiveness are studied. There is a creative component to this course.

Bibliografia consigliata: The Catholic Church's Handbook on Ethics in Advertising: *The full text of the Pontifical Council For Social Communications' handbook*, DILLARD JAMES PRICE, and MICHAEL PFAU, *The Persuasion Handbook: Developments in Theory and Practice* (2002). SAGE Publications; JASINSKI JAMES, *Sourcebook on Rhetoric: Key Concepts in Contemporary Rhetoric* (2001). PN 172 J37; PETER J. PAUL and JERRY C. OLSON (2002), *Consumer Behavior and Marketing Strategy*, 6th ed., New York: Graw-Hill/Irwin., Preiss; RAYMOND W. et al., 2007, *Mass media effects research: advances through meta-analysis*. SAGE Publications Reising; RICHARD L., *Church Marketing 101: Preparing Your Church for Greater Growth*, Baker Books 2006, Reynolds; THOMAS J., and JERRY C. OLSON, eds. (2001), *Understanding Consumer Decision Making: The Means-End Approach to Marketing and Advertising Strategy*, Mahwah, NJ; LAWRENCE ERLBAUM - ROGERS WILLIAM, 2007, *Persuasion: messages, receivers, and contexts*. Rowman & Littlefield Pub.

P. David Eley

CO2072 Il sito web religioso: progettazione e realizzazione

Obiettivo: acquisire i concetti fondamentali per progettare un sito web religioso: le possibili finalità pastorali, le indicazioni del Magistero, le regole di qualità, gli strumenti realizzativi.

Contenuto: Nella sua prima parte, il corso si propone di studiare il ciclo di vita di un sito web religioso: progettazione, realizzazione, promozione e gestione. Il corso, che prenderà in esempio siti web parrocchiali,

siti di un Ordine religioso, di un Ente religioso (Diocesi, Congregazione, sito web di una radio, di un giornale), siti di Movimenti religiosi, ecc., è articolato in tre fasi: il Progetto Editoriale, l'analisi dei contenuti e dei servizi e le tecniche di navigazione all'interno del sito; la realizzazione del sito, il layout, il "Web Writing" e la pubblicazione del sito; la promozione del sito web religioso, le modalità e i contenuti della comunicazione. Nella seconda parte, si farà attenzione a cogliere i nodi essenziali che le nuove tecnologie di comunicazione, e in particolare Internet o il cyberspazio, immettono sul fronte dell'informazione e della comunicazione. Da qui sarà possibile tracciare più compiutamente il profilo delle nuove tecnologie e di Internet quale risorsa per l'evangelizzazione, la pastorale, la missione della Chiesa e l'esperienza religiosa.

Metodo: illustrazione teorica dei concetti e della documentazione di approfondimento; indicazione degli strumenti tecnici utilizzabili; esercitazioni pratiche autonome da parte degli studenti, con esemplificazioni e verifiche nel corso delle lezioni.

Bibliografia consigliata: NIELSEN J. (2000), *Web Usability*; POLILLO R. (2004), *Il check-up dei siti web. Valutare la qualità per migliorarla*; VITO R. - FRAILIS M. - GUGLIOTTA A. & OMERIO P. (2005), *Introduzione alle Tecnologie Web*; Acerboni G. (2005), *Progettare e scrivere per Internet*; CATUREGLI D. & TOMASI A. (2002), *Tutti in Rete*; IGINO D. & PORRO S. (2001), *Il web sia con voi*; SCIFO B. & ARALDI P. (a cura di, 2002), *Internet e l'esperienza religiosa in rete*.

Mons. Franco Mazza, Dott. Silvestri Giovanni

CO2076 Comunicazione e comunità

Obiettivo: Il corso tratta le relazioni sociali come un prodotto interattivo della comunicazione. Si può dire che la qualità della comunicazione determina la relazione fra la gente nella comunità. La relazione è la fonte della comunicazione e pertanto la comunicazione è l'epicentro di una comunità.

Contenuto: Il corso indaga la relazione fra due concetti, la comunicazione e la comunità. Traccia l'origine della comunicazione come la base costitutiva di religione, business, relazioni sociali, propria identità ed altre attività sociali. Esaminiamo vari modi della comunicazione come simboli, parole, sguardi, gesti, il silenzio, ed anche i mezzi di massa in luoghi pubblici, familiari, mercati, relazioni intime ecc.

Metodologia: La comunità è un dialogo e un fenomeno interattivo. La comunità è una continua esperienza dentro tante e tante attività comunicative fra la gente. Quindi questo corso usa una metodologia interattiva in cui gli studenti portano gli esempi sociali ad esplorare gli strumenti e i modi della comunicazione usati nella vita quotidiana. Dall'esperienza arriviamo alle regole nascoste nella parte interna di ogni atto comunicativo.

Bibliografia consigliata: ABRUZZESE A., "Comunicazione come dominio"; ARNETT R., "Communication and community"; BARAGLI E., "Comunicazione, comunione, e chiesa"; CERETTI F., "La comunicazione"; COLOMBERO G., "Dalle parole al Dialogo"; DANZIGER K., "La comunicazione interpersonale"; EILERS J., "Communicating in community"; G. BRAGA, "La comunicazione sociale"; GRIÉGER P., "Comunicazione e informazione al servizio della comunità"; LEVER F., "La comunicazione"; SHEPHERD G., Communication and community.

P. Augustine Savarimuthu

CO2077 Informatica per Internet: come fare un sito web

Alla fine del corso gli studenti avranno appreso la programmazione HTML pura e saranno in grado di comporre pagine web (con testi e immagini, semplice grafica, tabelle, frame) e conosceranno i concetti base per integrare informazioni e aspetto grafico. A fine corso gli studenti produrranno un piccolo sito con materiale (testi e immagini) da loro prodotto o proveniente da raccolte conseguenti ricerche effettuate su siti Internet. (Numero chiuso: 20 studenti). Prerequisiti: gli studenti dovranno già essere in grado di conoscere Windows (creazione e gestione cartelle, file, immagini, meccanismi di copia/incolla di parti di testo da/a programmi di editing, salvataggio dati); devono conoscere almeno un programma di editing di testi (ad esempio: Notepad, Word, Blocco Note); devono essere in grado di navigare in Internet (ricerca di informazioni testuali e di tipo immagine attraverso i motori di ricerca); preferibile, ma non necessaria, la conoscenza della posta elettronica e dell'invio-ricezione allegati con posta elettronica.

Bibliografia consigliata: <http://www.echoecho.com/html.htm>; www.html.it; www.dummies.com; WAGNER R. (2004), *SiteBuilder For Dummies*; WILEY BUD E. SMITH e PETER FRAZIER (2005), *Creating Web Graphics For Dummies*.

Dott.ssa Tiziana Tonelli

CO2113 Musica, Comunicazione e Cultura

Obiettivo: È di porre la musica e l'oralità/auralità al centro del dibattito mediatico contemporaneo, da sempre monopolizzato dai linguaggi visuali e informatici. Guardare cioè l'arte dei suoni come uno strumento per comunicare, avvicinare gli uomini, creare e/o rafforzare legami comunitari, favorire uno sguardo introspettivo, migliorare il rapporto con la fede, rendere la vita più bella e meritevole di essere vissuta.

Contenuto: Il corso si propone di delineare le potenzialità sociali e comunicative della musica soffermandosi anzitutto sul Novecento, quando essa acquisisce una straordinaria forza interpretativa dei comportamenti e valori giovanili grazie alle nuove tecnologie – dal disco a internet fino ai grandi eventi di massa. Argomenti del corso saranno: funzioni e poteri della musica; musica come linguaggio della speranza e della convivenza fra razze; la musica giovanile (struttura formale, testi, strumenti, composizione, produzione, consumo); la cultura (fede, ideologia, corpo/mente, generi, luoghi); il mercato e i media (l'industria discografica, l'organizzazione transnazionale dei mercati, i supporti e i media – cinema, radio, TV, jukebox, karaoke, Internet). Il corso avrà una prospettiva internazionale e comparativa, con un'attenzione particolare alle cosiddette "musiche del mondo" (world music) e grande importanza verrà data all'ascolto di esempi musicali tratti da diversi generi e tradizioni.

Metodo: La didattica si avvale di indispensabili supporti audiovisivi (CD, DVD), grafici, presentazioni al computer e di un'interazione costante con gli studenti che saranno chiamati a esprimersi circa le loro esperienze e conoscenze musicali.

Bibliografia consigliata: BERENDT J.E. (1999), *Il terzo orecchio (Guida all'ascolto dell'armonia universale)*; DE NORA T. (2000), *Music in Everyday Life*; EISENBERG E. (1996), *L'angelo del fonografo (Musica e cultura da Aristotele a Zappa)* o in originale: *The Recording Angel* (1987); MANUEL P. (1988), *Popular Musics of the Non-Western World*; PRATO P. (1999), *Suoni in scatola (Sociologia della musica registrata)*; MURRAY SCHAFER R. (1985), *Il paesaggio sonoro* o, in originale: *The Tuning of the World* (1977).

Dott. Paolo Prato

CS2007 L'etica e le leggi dei media

Obiettivo: Essere consapevole alle cose pratiche della etica dei media.

Contenuto: Il seminario prende in considerazione le principali teorie del rapporto fra mass media e democrazia. Il corso inizia con la lettura di alcuni testi che presentano una visione generale delle sei teorie normative della comunicazione. Lo studio focalizza poi sui contributi dati da alcuni principali studiosi nei seguenti ambiti: (1) tradizione corporativista (Aristotele), (2) tradizione libertaria (A. Milton, J. Locke, J. Stuart Mill, con particolare riferimento alla storia dell'evoluzione della teoria libertaria nel contesto anglo-americano, francese e italiano), (3) tradizione della responsabilità sociale (Four Theories of the Press, Hutchins Report, W.E. Hocking, W.L. Rivers e W. Schramm, con particolare riferimento ai differenti autori che hanno contribuito allo sviluppo della teoria della responsabilità sociale).

Metodo: seminario

Bibliografia consigliata: BELSEY C. & CHADWICK J. (1997), *Ethical issues in journalism and the media*; HAMELINK C.J. (1997), *The politics of world communication*; CHRISTIANS C. & TRABER M. (2001), *Communication ethics and universal values*; BERTRAND C.J (2001), *Media ethics and accountability systems*; WOLFGANG H.R. (1998), *Regulating the media*; EKSTEROWICZ A. & ROBERTS N.R. (2001), *Public journalism and political knowledge*; VENTURELLI S. (2001), *Liberalizing the European media*; MCINTYRE A. (2001), *After virtue*; MARZOLF M. (1998) *Civilizing voices*; KIERAN M.(2002), *Media ethics*; ETTEMA J.S. (2001), *Custodians of conscience*; TYE L. (1998), *The father of spin*.

P. Jacob Srampickal

CS2092 Introduzione all'esperienza della letteratura. Avviamento al giornalismo culturale

Obiettivo: Il seminario si prefigge l'obiettivo di aiutare coloro che lo frequentano a comprendere come si legge un testo letterario e a occuparsi di cultura letteraria nei media.

Contenuto: A che cosa serve leggere un romanzo o una raccolta poetica? Che rapporto sussiste tra la letteratura e la vita? Il corso, che valorizzerà la dimensione interculturale, intende dare una risposta a questi interrogativi in vista di un impegno critico nei media. Gli studenti, mediante ampie esperienze di lettura di poesia e narrativa, saranno introdotti ai livelli di fruizione di un testo letterario, al senso della conoscenza poetica e al valore del giudizio e della critica letteraria.

Metodo: Il corso alternerà momenti di lezione frontale, letture personali, relazioni scritte e momenti di scambio in forma seminariale.

Bibliografia consigliata: BARTHES R. (1977), Sade, Fourier, Loyola. *La scrittura come eccesso*; BO C. (1994), *Letteratura come vita. Antologia critica*; CARVER R. (1997), *Il mestiere di scrivere*; DEBENEDETTI G. (1988), *Il personaggio-uomo. Saggi critici. Serie postuma*; ISER W. (1987), *L'atto della lettura. Una teoria della risposta estetica*; O'CONNOR F. (2003), *Nel territorio del diavolo. Sul mistero di scrivere*; POULET G. (1991), *La coscienza critica*; RYAN M.L. (2003), *Narrative as Virtual Reality. Immersion and Interactivity in Literature and Electronic Media*; SPADARO A. (2006), *Connessioni. Nuove forme della cultura al tempo di internet*; SPADARO A. (2006), *La grazia della parola. Karl Rahner e la poesia*; SPADARO A. (2008), *Abitare nella possibilità. L'esperienza della letteratura*.

P. Antonio Spadaro

CS2C07 Pianificazione della comunicazione pastorale nella chiesa locale

Obiettivo: aiutare gli studenti a fare una pianificazione concreta della comunicazione pastorale nella chiesa locale.

Contenuto: Il seminario offre ai futuri direttori diocesani e ai religiosi e religiose incaricati nel settore delle comunicazioni, un'introduzione ai concetti e alle pratiche di vari servizi che possono essere oggetto di pianificazione pastorale, quali le relazioni pubbliche nella Chiesa, i diversi metodi di educazione per l'uso critico dei mezzi di comunicazione, la formazione professionale, l'etica della comunicazione, la critica professionale ai film e alla televisione, i principi per guidare all'introduzione di nuove tecnologie di comunicazione nella Chiesa, i principi della comunicazione di gruppo e l'uso di approcci audiovisivi.

Metodo: Il seminario metterà in risalto il rapporto fra i diversi corsi teorici e pratici svolti durante il programma e l'applicazione di questa formazione alla pianificazione pratica nella Chiesa.

Bibliografia consigliata: EILERS F.J. (2003), *Documents on communications*; SRAMPICKAL J. & JOSEPH L. (2003), *Babel to Babri Masjid and Beyond*; BABIN P. (1993), *The New Era in Religious Communication*; FUENZALIDA e HERMOSILLA, *El Televidente Activo: Manual para la recepción activa de TV*; BONATI M. (2001), *Scommessa sui mass media: un per-*

corso formativo attraverso giornali radio, cinema, televisione, fumetti; KRUCKEBERG & STARCI (2001), Public Relations and Community; SUNDERAJ V. ed. (1998), Pastoral Planning for Social Communication; PCSC (1992) Aetatis Novae.

P. Jacob Srampickal, P. Augustine Savarimuthu

TO1036 Riflessione teologica sul cinema, IV: L'esperienza di Dio nel cinema mondiale

Tra i primi film della storia del cinema ci sono delle opere sulla Passione e Risurrezione di Gesù. Parallelamente allo sviluppo della settima arte, prima nel mondo europeo/americano e poi in tutto il mondo, si verifica uno sviluppo nella varietà e nella complessità delle rappresentazioni filmiche del fatto religioso, dell'esperienza di Dio. In questo corso, si farà un'analisi sia del contenuto che dello stile di alcuni dei tanti film che hanno come tematica l'esperienza di Dio. La metà dei film studiati provengono da registi/autori di culture tradizionalmente ed esplicitamente giudeo-cristiane, gli altri film invece da registi di altre tradizioni culturali e di fede. Per ogni film, si terrà conto del contesto storico-culturale e religioso dell'autore e si cercherà di evidenziarne i punti principali nella teologia esplicita o implicita del nel film stesso. Si noterà pure quanto la forma e lo stile di un film incida sul significato del suo contenuto. Le modalità del corso includeranno lezioni, la visione di diciotto film, letture scelte e lavori scritti su alcuni film visionati nel laboratorio-cinema. I film dalla tradizione cristiana: Teorema, di Pier Paolo Pasolini (1968); *Genesi: La creazione e il diluvio*, di Ermanno Olmi (1994); *Manto nero*, di Bruce Beresford (1991); *Come in uno specchio*, di Ingmar Bergman (1961); *Paesaggio nella nebbia*, di Theo Anghelopoulos (1987); *Stalker*, di Andrei Tarkovski (1979); *Nazarin*, di Luis Buñuel (1958); *L'apostolo*, di Robert Duvall (1997); *Decalogo uno*, di Krzysztof Kiełowski (1988). I film dalle altre tradizioni: *Perché Bodhi Dharma è partito per l'oriente*, di Bar Yong-Kyun (Corea, 1991); *Yeelen: La luce*, di Souleymane Cissé (Mali, 1989); *Ikiru*, di Akira Kurosawa (Giappone, 1952); *The White Balloon*, di Jafar Panahi (Iran, 1995); *La strada verso casa*, di Zhang Yimou (Cina, 2000); *La vita sospesa*, di Maroun Bagdadi (Tunisia, 1991); *Pather Panchali*, di Satyajit Ray (India, 1955); *Kadosh*, di Amos Gitai (Israele, 1999).

Bibliografia consigliata: CAMPANI E.M., *Cinema e sacro*. Gremese, 2003; HOLLOWAY R., *Beyond the Image: Approaches to the Religious Di-*

mension in Cinema. Oikumene, 1977; LYDEN J.C., *Film as Religion: Myths, Morals, and Rituals*. New York University Press, 2003; SCHRADER P., *Il trascendente nel cinema: Ozu, Bresson, Dreyer*. Donzelli Editore, 2002; SINISCALCHI C., *Il dio della California: La New Age cinematografica*. Ente dello Spettacolo Editore, 1998.

P. Lloyd Baugh

SEMINARI

SS2001 Costruzione di scenari e strumenti di gestione strategica

Obiettivi: Presentazione del metodo degli scenari come uno dei principali strumenti di supporto alle decisioni. Analisi di casi concreti e presentazione da parte degli studenti di un caso concordato con il docente.

Metodo: Lezioni partecipate e presentazione di un elaborato alla classe.

Contenuto: Introduzione ai Futures Studies, Breve analisi delle principali metodologie (Delphi, Environmental scanning, Cross impact matrix). Gli scenari: condizioni e strumenti per assicurare il rigore metodologico. Identificazione delle risorse necessarie. Dalle risorse all'albero "delle competenze". Origini e definizioni del metodo (scenario tendenziale, ottimale, di contrasto). Gli scenari come strumenti di gestione strategica. Esempi del corretto uso degli scenari. Costruzione di un caso e rappresentazione per scenari della problematica.

Bibliografia: BARBIERI MASINI E., *Why Futures studies?* Grey Seal Books, London, 1993; M. GODET, *Creating futures, scenario planning as a strategic management tool*, Economique, Paris 2001; HEIJDEN K., *Scenarios, the art of strategic conversation*, J. Wiley and sons publish. London 1996; RINGLAND G., *Scenario Planning*, Wiley and sons publish. London 1998.

Dott. Riccardo Cinquegrani

SS2002 Metodologie di partecipazione sociale e sviluppo locale

Obiettivi: Presentazione e analisi critica delle teorie e delle principali metodologie che associano a forme di sviluppo locale differenti "modi" di partecipare. Stesura di un elaborato/progetto da parte degli studenti.

Metodo: Lezioni partecipate e presentazione di un elaborato concordato con il docente alla classe.

Contenuti: Analisi dei seguenti temi: Democrazia deliberativa e sviluppo locale, Globalizzazione e sviluppo locale, Lo sviluppo di "Capitale sociale", Processi e politiche di sviluppo, La produzione di beni collettivi, La partnership e la partecipazione come risorsa per i territori, La pianificazione territoriale e la *Prospective*, Nuovi "ponti sociali" tra collettività e territorio, Caratteristiche dei progetti di sviluppo locale.

Bibliografia: COOKE PH., "Regional Innovation system, clusters and knowledge economy", Industrial and corporate change, n. 10, 2001; CROUCH C. - LE GALE S., et alii, "Challenger to governance: responses to change in Local Systems", Oxford University Press, Oxford 2004; GRANOVETTER M., "Social networks in Silicon valley", Stanford University Press, Stanford 2000; PIZZORNO F. - TRIGILIA C., et alii "Capitale sociale, istruzioni per l'uso", Il Mulino Bologna 2001; PORTES A. "Social capital: its origins and applications in modern sociology", annual review of Sociology n. 24, 1998.

Dott. Riccardo Cinquegrani

SS2004 Tecniche di negoziazione e conciliazione

Il corso mira a preparare i futuri conciliatori, cioè le persone che istituzionalmente cercano di favorire la soluzione bonaria, consacrata in un accordo scritto, di un problema o di un conflitto che divida due o più persone o gruppi. La base dell'insegnamento verterà sulla cultura della negoziazione, della convivenza e della pace concepita nella maniera più duratura che si possa ragionevolmente costruire.

1. Come prepararsi individualmente alla negoziazione. – 2. Come persuadere a negoziare chi non lo vuole affatto. – 3. Come negoziare. – 4. Come rimanere in buoni rapporti dopo aver negoziato. Si proporranno anche sei simulazioni di negoziazioni.

Bibliografia: ROGER FISHER - WILLIAM URY - BRUCE PATTON, *L'arte del negoziato. Per chi vuole ottenere il meglio in una trattativa ed evitare lo scontro*, Corbaccio, 2005; PUOJOL, *I conflitti*, GBU; STEFANO CERA, "Le sfide della diplomazia internazionale. Il conflitto nel Darfur - L'escalation della questione cecena: i sequestri di ostaggi del teatro Dubrovka e della scuola di Beslan", LED; *Dispense* del professore.

Dott. Mario Quinto

SS2069 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, I

Questo seminario vuole preparare gli studenti alla presentazione di una proposta formale. Discuteremo attentamente la proposta riguardo ai metodi di ricerca e alla teoria sociale o di comunicazione. Gli studenti presenteranno varie sezioni della propria proposta agli altri partecipanti al seminario e riceveranno da loro suggerimenti utili al miglioramento della stessa.

P. Daniel McDonald, P. Jacob Srampickal

SS2070 Teorie sociali e metodi di ricerca socio-culturale, II

Questo seminario si propone di preparare gli studenti all'applicazione concreta delle teorie e dei metodi di ricerca socio-culturali ai progetti di tesi.

P. Daniel McDonald, P. Jacob Srampickal

SS2C79 Teorie della società II: la Teoria Critica di Habermas come teoria dell'agire comunicativo e il pragmatismo

A Teoria Critica come teoria sociale.

Che cosa si può sapere sulla società? Come sappiamo, Luhmann (in *Gesellschaft der Gesellschaft*) ha reclamato l'esigenza per ogni teoria sociale di dover rendere ragione del suo stato di teoria, quindi, la questione della teoria di scienza della teoria sociale, o, in altre parole, sotto quale condizione una teoria sociale non è ricorsiva?

(a) Mary Hesse: La problematica di una scienza sociale che si vuole 'oggettiva'. L'oggetto stesso diventa un mero punto di fuga di una prospettiva; (b) Niklas Luhmann (Capitolo 1, pp 9-60): problema dell'oggetto 'società' e soluzione metodologica: Circolarità fruttuosa, ma non un circolo ermeneutico; (c) Luhmann (Capitolo 1, pp 9-60): Razionalità e Habermas; (d) Jürgen Habermas e l'approccio Pragmatico o Fundamental-pragmatico: L'agire umano come forma logica (A,I,3).

B Ricostruzione del Pragmatismo, cioè il pragmatismo fondamentale.

(a) Pragmatismo Habermas B,V,1; (b) Peirce: L'origine del Pragmatismo; (c) Pragmatismo e Durkheim Habermas B,V,2,(1)-(2).

C *La legittimazione dell'azione costituita da 'atto di linguaggio'.*

(a) filosofia dell'atto di linguaggio Habermas B,V,2,(3); (b) Realismo Peirceano; (c) teoria dei universi di discorso (nella logica, in Popper) Habermas A,I,3,(1); (c) pretese di validità nei 4 tipi d'azione Habermas A,I,3,(2)-(3)

D *Validità e adempimenti di pretese.*

(a) la distinzione Habermasiana fra processo, proceduralità e prodotto e la funzione centrale della processualità A,I,1,(2); (b) Razionalità A,I,1,(1) e B,VI; (c) su che cosa si fonda la direzionalità del procedurale? A,I,1(3) e B,V,3; (d) Progetti epistemici in Peirce

Testi: Habermas (1981), Jürgen. *Theorie des kommunikativen Handelns*. Frankfurt (Suhrkamp); Hesse (1978), Mary. 'Theory and Value in the Social Sciences' in: Hookway, Christopher & Pettit, Philip (eds.). *Action and Interpretation: Studies in the Philosophy of the Social Sciences*. Cambridge (Cambridge University Press) pp.1-16. : Luhmann (1996), Niklas & De Giorgi, Raffaele. *Teoria della società*. Milano (Angeli) S.L.700 H 16; Ch.S.Peirce *Illustrations of the Logic of Science* *Popular Science Monthly* (1877-1878) Victorino Tejera, Has Habermas Understood Peirce? *Transactions of the Charles S. Peirce Society* Winter, 1996, Vol. XXXII, No. 1, pp. 107-125; Cheryl Misak, *Pragmatism and The Transcendental Turn in Truth and Ethics*. *Transactions of the Charles S. Peirce Society* Fall, 1994, Vol. XXX, No. 4.

Bibliografia: HOOKWAY CHRISTOPHER, *Peirce*, London 1985. Mag. 634 X 83; HOOKWAY CHRISTOPHER, *Truth, rationality, and pragmatism*, Oxford 2000. Mag.634X105; (Hookway, Christopher, ed. & Peterson, Donald, ed.) *Philosophy and cognitive science*, Cambridge 1993. Mag. 642 RM 28; Mead (1963), GEORGE HERBERT, *Mind, self and society*. Chicago trad. ital.; Berger (1967), Peter. *The social construction of reality*. New York (Doubleday) trad. ital.

P. Johannes Ehrat

V. ABBREVIAZIONI

SP S = Scienze Sociali, P = corso Prescritto
SO S = Scienze Sociali, O = corso Opzionale
SS S = Scienze Sociali, S = Seminario
CP C = Comunicazione, P = corso Prescritto
CO C = Comunicazione, O = corso Opzionale
CS C = Comunicazione, S = Seminario

1° s - primo semestre

2° s - secondo semestre

ECTS - European Credits Transfer System

VI. INDICE DEI NOMI

- Abignente 19, 21, 24, 26, 67
Albanese 25, 26, 82
Attias 14, 15, 39
Baiocchi 14, 15, 42
Bajzek 16, 17, 52
Barlone 16, 17, 66
Baugh 23, 26, 31, 32, 59, 60, 68, 94
Buonomo 16, 17, 31, 32, 34, 50
Casey 16, 17, 65
Ciminello 19, 21, 28, 29, 30, 73, 77
Cinquegrani 14, 15, 16, 17, 19, 20,
21, 28, 29, 30, 41, 54, 72, 94, 95
Coll 16, 17, 69
Conversi 16, 17, 20, 21, 71, 78
D'Ambrosio 14, 15, 28, 29, 30, 31,
32, 37, 77
De Blasio 23, 24, 26, 86
Diez i Bosch 16, 17, 83
Dini 14, 15, 16, 17, 29, 30, 31, 32,
39, 50
Ehrat 23, 24, 26, 28, 29, 30, 31, 32,
59, 85, 97
Eley 25, 26, 87
Escobar 14, 15, 35, 46
Gorczyca 16, 17, 64
Hibberd 24, 25, 26, 63, 84
Jadhav 14, 15, 34, 36, 38
Jelenić 1, 2, 16, 17, 19, 21, 34, 35,
49, 52, 53, 56, 57
Lovett 16, 17, 79
Maniaci 20, 21, 30, 74, 75, 79
Mariano 24, 25, 26
Mazza F. 23, 26, 88
Mazza G. 16, 17, 31, 87
McDonald 14, 15, 19, 20, 21, 28,
29, 30, 33, 45, 48, 57, 96,
Molina Garcia 24, 26, 63
Morrone 16, 17, 69
Moscarini 20, 21, 30, 76
Nenna E. 16, 17, 73
Nenna M. 14, 15, 37
Ongongò 16, 17, 80
Palladino 14
Piazza 20, 21, 28, 30, 75
Piscitelli 20, 21, 79
Pitoni 19, 21, 56
Polia 14, 15, 31, 32, 42
Prato 24, 26, 90
Presern 16, 17, 24, 85
Quinto 20, 21, 28, 29, 30, 95
Riccardi 19, 21, 35, 55
Rossetti 14, 15, 28, 29, 30, 48
Salatiello 16, 17, 66
Salvi 14, 15, 43,
Sanna 14, 15, 40
Santini 14, 15, 41
Savarimuthu 14, 15, 16, 23, 24, 25,
26, 31, 32, 44, 61, 78, 89, 93,
Schneider 16, 17, 19, 20, 21, 28, 29,
30, 34, 53, 70, 71, 73
Shelke 24, 26, 31, 32, 62
Silvestri 23, 26, 88
Sorice 14, 15, 46
Sourou 23, 24, 26, 81
Spadaro, 24, 26, 92
Spinelli, 16, 17, 28, 29, 30, 35, 70
Srampickal, 14, 15, 24, 25, 26, 31,
32, 34, 44, 47, 60, 62, 91, 93, 96
Szentmartoni 19, 21, 58
Tanner 24, 26, 60
Tonelli 25, 26, 89
Whelan 19, 21, 23, 26, 67
Zanzucchi 23, 24, 26, 81

Finito di stampare
nel mese di luglio 2009
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@pcn.net